



Città di Manfredonia

FESTA PATRONALE

MARIA SS. DI SIPONTO



Rivista ufficiale 186^a edizione

2022

Autonoleggio Cosimo Marasco



Mercedes-Benz



PORSCHE

Auto per Sposi
Servizio Taxi
Transfer per Porti e Aeroporti
Eventi

(Cosimo) **360.984714**

(Michele) **330.327613**

Tel. e Fax **0884.535659**

www.autonoleggiomarasco.it

Unica sede: Via dei Celestini, 5 - 71043 MANFREDONIA (FG)



Sommario

Messaggio per la solennità della Madre di Dio di Siponto 2022	5
Messaggio del Sindaco di Manfredonia	7
Messaggio del Comitato Festa Patronale 2022	9
Programma Manifestazioni Religiose	11
Programma Manifestazioni Civili	13
“Per noi prega, Madre pia”	19
‘La fede a noi serbasti nei secoli che furo...’ I segni della fede e della devozione nella Basilica di Siponto	23
Comparazione con altri manufatti coevi della preziosa ‘Sipontina’, insigne esempio di ‘pietas’ che ha segnato per secoli la vita della gente del Golfo	27
Canti liturgici, paraliturgici e devozionali, di tradizione orale, a Manfredonia	33
I restauri dell’icona della Madonna di Siponto	36
“Lughe de Péce: A Cchjse Granne” - “Oasi dei Fedeli: La Chiesa Madre”	39
Coronella a Maria Santissima Immacolata	42
Resoconto Festa Patronale della MADONNA di SIPONTO 1842	43
I pescatori e la Festa del Mare. Un connubio indissolubile	47





aucello[®]

COSTRUZIONI s.r.l.

CO.IM SRL

info: aucellocostruzioni@gmail.com

cell. 347 88 42 980



Messaggio per la solennità della Madre di Dio di Siponto 2022



† p. Franco Moscone crs - Arcivescovo

Cari fratelli e sorelle devoti della Madonna di Siponto e amici concittadini di Manfredonia,

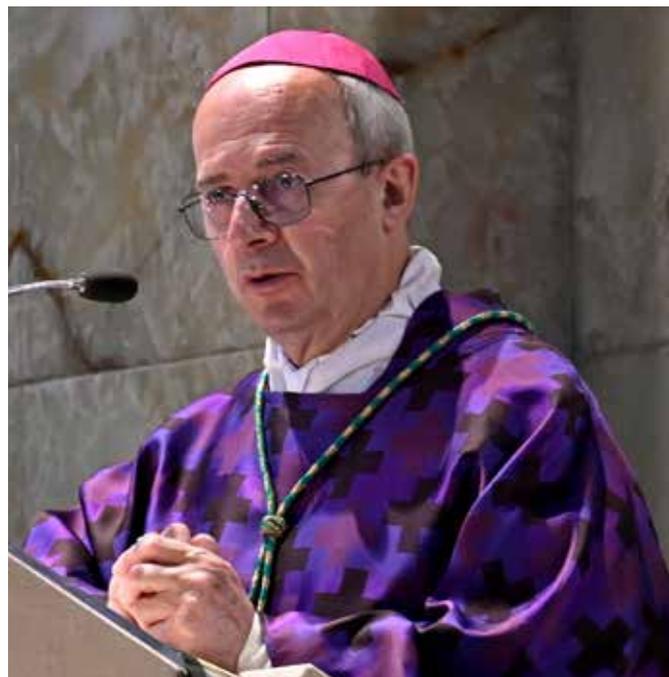
Buona festa patronale 2022!

Dopo due anni di assenza dovuti alla grave pandemia da COVID-19 che ha colpito l'intero pianeta e messo a dura prova anche la nostra magnifica città, torniamo a vivere la solennità di Maria Regina di Siponto con le manifestazioni esterne che l'hanno distinta durante la sua lunga e ricca storia. E' senza dubbio questo un motivo di soddisfazione, per la ripresa avviata, e di ringraziamento per aver superato una grande prova.

Soddisfazione e ringraziamento, da sole non bastano, ci devono rivestire tutti della gioia del Vangelo, della gioia che l'Arcangelo Gabriele ha espresso a Maria al momento dell'Annunciazione: *rallegriati, piena di Grazia, il Signore è con te* (Lc 1, 28). Sentiamo queste parole rivolte non solo a Maria, ma attraverso di Lei, ad ognuno di noi ed all'intera città di Manfredonia, che si fregia di avere la Vergine come sua Regina. Sono parole che rinfrancano, danno forza, ma soprattutto fanno appello a rivestirci tutti di responsabilità civile ed ecclesiale.

Come cittadini dobbiamo custodire quanto appreso di positivo in solidarietà e attenzione reciproca, sviluppate per affrontare la pandemia, e trovare motivi sempre più validi per stringerci nel collaborare per il bene comune. E' il bene comune, il senso del dovere pubblico, che fa la città e le garantisce futuro, che sostiene le nuove generazioni, che si fa forza per un'economia sostenibile e duratura, che è motivo di attrazione di un turismo accogliente e rigenerante.

Come credenti non dimentichiamo quanto appreso dalla lezione pandemica, la bellezza delle famiglie come "chiese domestiche" e la carità sociale costituita di gesti quotidiani: si tratta di semi robusti, capaci di portare frutti nuovi e saporiti per una comunità credente più conforme al Vangelo e testimone delle Beatitudini.



L'augurio è che il ritorno della festa esterna e delle manifestazioni religiose e folkloristiche costituiscano anche una occasione di riflessione sul senso civico e di approfondimento della spiritualità cristiana. Fedeli a questo doppio versante, civile ed ecclesiale, aumenteranno l'amicizia sociale e la familiarità domestica raggiungendo il cuore di ogni persona, di ogni famiglia, di tutta la Città e dell'intera Chiesa locale: ne sono certo, la storia lo insegna e Maria non tradisce i suoi figli!

Accompagnati da Maria puntiamo il nostro sguardo vero Gesù, ascoltiamo le Sue parole di vita, impegniamoci a trasfigurare il nostro magnifico Territorio ed il nostro amato Popolo: nulla e nessuno può impedire al bene di crescere e svilupparsi, ed al male di soccombere sconfitto a morte dalla verità e dall'amore.

Il motivo del ripetersi della festa mariana è uno solo: assicurare alla Città e al suo Territorio la certezza di un sicuro e solido futuro di cui ne ha tutte le possibilità. Cammina, Città e Chiesa di Manfredonia, non lasciarti tentare dall'io, ma scommetti sul noi, Maria è con te!

BOTTEGA SIGNORINI



VINARIA DI STRADA

388.4620806

VIA CAMPANILE, 69 | MANFREDONIA



SIDAP s.r.l.

DEPOSITI PORTUALI
BACINO ALTI FONDALI
PORTO DI MANFREDONIA
www.sidap.it



Messaggio del Sindaco di Manfredonia

ing. Gianni Rotice

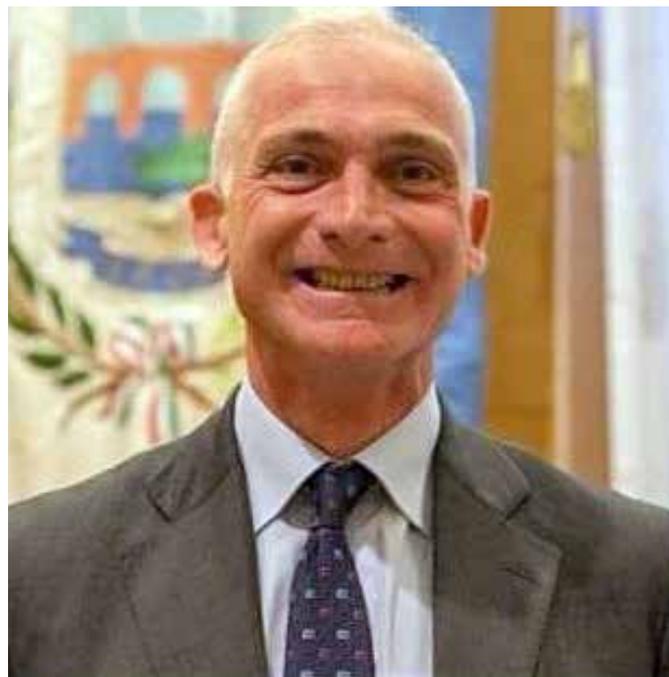
Dalla grande sofferenza, alla grande gioia. Gli ultimi due anni e mezzo sono stati particolarmente travagliati a causa della pandemia Covid-19 che ci ha costretti all'isolamento sociale e tenuti forzatamente distanti anche dai nostri affetti più cari. Dal 31 agosto 2019 Manfredonia ha dovuto rinunciare all'incontro spirituale e popolare con la sua amatissima Patrona, Maria SS di Siponto, festeggiata come da tradizione da un fiume di gente che per devozione si mette in cammino per ore ed ore lungo le strade della città.

Un distacco particolarmente sentito dalla comunità sipontina, una dolorosa rinuncia vissuta con un sentimento di malinconia, come quella dei figli per troppo tempo lontani dalla propria madre. Un rapporto viscerale quello tra i fedeli e la Madonna di Siponto, che unisce in un unicum fede e folklore, cultura e tradizioni, tracciando nel lungo corso della storia l'identità di un'intera comunità che dalla sua Patrona prende il nome.

L'estate del 2022, dopo gli anni della pandemia e del Commissariamento, segna la ripartenza di Manfredonia e, come Primo Cittadino, non potevo che porre la Festa patronale - in piena sintonia con il nostro Vescovo Padre Franco Moscone - come fulcro ed appuntamento principale, segno tangibile di una città che vuole rialzarsi e avviarsi su un nuovo cammino.

Sarà particolarmente emozionante rivedere il 31 agosto l'icona di Maria SS di Siponto tornare per le strade per far visita ai suoi amati figli, soprattutto quelli più fragili, che, nel suo amorevole sguardo, ritrovano fiducia, speranza e serenità, proprio come la dolce carezza di una madre.

Una città che ha bisogno di ritrovare compattezza sociale, di riscoprirsi comunità autentica e coesa, di credere maggiormente nelle proprie risorse e potenzialità come opportunità di rilancio, a partire dalla sua identità e dalla sua bellezza da rimettere a lucido. Una città, troppo spesso immeritatamen-



te sfregiata e bistrattata, fatta per la gran maggioranza di persone perbene, che agiscono nella e per la legalità, lievito madre per il futuro che ci attende.

Una grande famiglia che, come insegnano le mamme dal cuore grande, non deve mai lasciare indietro nessuno, dedicando le maggiori attenzioni alle numerose difficoltà sociali ed economiche che, purtroppo, interessano ampie fasce di cittadinanza. L'atteso ritorno della Festa patronale, oltre che a momento di gioia e condivisione, sia motivo di profonda riflessione, per tutti, affinché la ripartenza della nostra amata città prosegua all'insegna della responsabilità dell'impegno civico e della capacità di sapersi prendere cura degli altri, dell'affermazione della legalità e dei diritti. Una comunità più equa, solidale e prosperosa che guarda al futuro con la materna protezione di Maria SS di Siponto. Auguri a tutti i sipontini, vicini e lontani. Buona "Festa Madonna" a tutti noi. Evviva SS Maria di Siponto, evviva Manfredonia.

DISITA

INFISSI

di Michele D'Isita



FARMACIA CENTRALE
MURGO

Vicini a te, con ogni cura, sempre.



con i nostri esclusivi servizi:

FCM Beauty -Spa

Estetica di base e avanzata | Tattoo & Piercing

Mondo GLUTEN FREE

Reparto di dermocosmesi

Sempre attive (h24 - 7/7) due postazioni di distribuzione automatica - di integratori e di presidi sanitari
al Corso Manfredi, 225 e presso la Direzione del Porto turistico "Marina del Gargano"

INFO E PRENOTAZIONI

Corso Manfredi 225, Manfredonia (FG)
tel. 0884 582029 | whatsapp 371 3343680 | mail. farmaciamura@virgilio.it

 farmaciacentralemurgo



Messaggio del Comitato Festa Patronale 2022

Il Comitato

Carissimi concittadini, figli amati da Maria SS di Siponto, il Comitato Festa Patronale si rivolge a voi tutti per informarvi che ha accolto con grande piacere l'invito del primo cittadino, Gianni Rotice, a promuovere la festa religiosa per irradiare i valori dell'esperienza cristiana e promuovere la bellezza della festa. Il Comitato intende perseguire il compito assegnato con serietà secondo i trasparenti valori di fratellanza e solidarietà.

Le celebrazioni in onore della Vergine rappresentano per Manfredonia il momento di realizzazione di sincera devozione e della vitalità festosa in onore della Madonna dopo il biennio doloroso e muto della pandemia. Riteniamo

che saranno i giorni in cui storia, tradizione e cultura si fonderanno in un unico e chiaro sentimento di fede.

La festa in onore di Maria SS di Siponto sarà occasione di riflessione sulle preoccupazioni che affliggono il vivere quotidiano di ognuno di noi, di rinnovamento interiore e di ripensamento nei rapporti sociali e famigliari.

Renderemo omaggio alla nostra Madonna nella maniera più genuina e sincera, nel rispetto della tradizione, nella migliore forma di collaborazione con la comunità viva, attenta e virtuosa, in una larga intesa con la Curia Arcivescovile, le Istituzioni e le forze dell'ordine.

Siamo a disposizione dei citta-



dini presso la sede del Comitato in Corso Manfredi n. 185 e di quanti vorranno offrire suggerimenti e proposte per arricchire la festa nel rispetto della tradizione cristiana.

Viviamo queste festività con spirito fraterno per riscoprirci comunità solidale nel nome della nostra amata Maria SS di Siponto.

Grazie.

Il Comitato: Maria Tomiri (Presidente), Elvira Virgilio (Vice-Presidente), Diomira La Torre (detta Mirella, Vice-Presidente), Luigi Le Noci (Tesoriere-Segretario) ed i collaboratori Massimo Verderosa, Michele Bisceglia, Nicola Pesante, Luigi Fiale, Gaetano D'Adamo, Pasquale Artuso, Giuseppe Frattarolo, Francesco Urbano, Piercosimo Zino, Emiliano Della Torre, Salvatore Olivieri e Luciano Guerra.





GRAMAZIO

TOP FISH

INGROSSO ITTICO

*Ogni giorno Peschiamo
il miglior pesce dal nostro golfo
e lo consegniamo in tutta Italia*

Sede operativa: Prolung. via G. di Vittorio snc - 71043 Manfredonia (FG)

Trasformazione: Loc. Posta del Fosso - 71043 Manfredonia (FG)



Programma Celebrazioni Religiose

Nella chiesa Cattedrale.

Lunedì 22 agosto

NOVENA in preparazione alla Solennità della Madonna di Siponto. Alle ore 18,15 Santo Rosario meditato e Celebrazione eucaristica.

Lunedì 29 agosto

ore 18,30 Celebrazione dei Primi Vespri della Solennità della BEATA VERGINE MARIA di SIPONTO, presieduta da Mons. Arcivescovo, con l'assistenza del Capitolo Sipontino della Cattedrale. Seguirà la Celebrazione dell'Eucaristia.

Martedì 30 AGOSTO 2022 SOLENNITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA DI SIPONTO

SS. Messe, alle ore 07,00; 08,00; 09,30

Ore 11,30: SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA PONTIFICALE PRESIEDUTA da Sua Ecc. za Mons. Franco Moscone crs, Arcivescovo di Manfredonia-Vieste-S. Giovanni Rotondo, con la partecipazione dei Canonici della Cattedrale e del clero della città.
Ore 17,45 Recita del Santo Ro-



sario meditato e SS.Messe: Ore 18,30 e ore 20,00

Mercoledì 31 AGOSTO

SS.Messe, alle ore 07.00; 08,00; 09,30 e 11,00.

ore 18,00 : Processione con l'Icona della Beata Vergine Maria di Siponto

che percorrerà il seguente itinerario: Cattedrale, via Arcivescovado, corso Manfredi, viale Aldo Moro, via E. Tulliano, via della Croce, via di Porta Pugliese, via G. Palatella, via delle Antiche Mura, via Magazzini (Ospedale Civile "S. Camillo"), via Isonzo, via G. Matteotti, viale Beccarini, via San Giovanni Bosco, corso Manfredi, via Campanile, piazza Giovanni XXIII, Cattedrale.

Giovedì 01 SETTEMBRE: FESTA di SANT'ANDREA APOSTOLO

Ore 11,00: Chiesa di Sant'Andrea Apostolo-Villaggio dei Pescatori:

Celebrazione Eucaristica presieduta da don Livio Di Iasio, Rettore della chiesa.

Ore 17,30: Processione con la statua del Santo, secondo il seguente itinerario: Chiesa di Sant'Andrea, viale Kennedy, Molo di Ponente-Imbarco sul moto peschereccio.

Al largo del porto, un momento di preghiera in suffragio dei caduti in mare. Attracco al Molo di Levante e prosieguo per viale Miramare, via dell'Arcangelo, corso Manfredi, piazza Marconi, viale Kennedy, Chiesa di Sant'Andrea.

Al rientro della Processione, **Celebrazione Eucaristica sul sagrato della chiesa.**



M infissi

di Maurizio Mangano

Viale del Commercio, 64 - Manfredonia
Cell: 339.1779393 - P.iva: 04149950711
Email: maurizio.mangano@icloud.com





Programma

Manifestazioni Civili

Sabato 27 agosto

ore 9:30 - viale Miramare-Lega Navale italiana sez. di Manfredonia 39ª edizione "Gran Nuotata del Golfo" – Gara di 2 km. Organizzata dalla UISP - Comitato Territoriale di Manfredonia.

ore 20:30 - Piazza Stella - accensione delle luminarie alla presenza del Comitato Festa Patronale, del sindaco Gianni Rotice e delle Autorità.

ore 21:00 - Piazza Maestri d'Ascia - Miss Bellezza Italiana, presentato da Lucia Dipaola - special guest Fabio Fulco.

- Chiostro Palazzo San Domenico -



Mostra fotografica itinerante "Paireidolia: Guardare oltre ciò che appare. Una magia per tutti" di Carlo Toma. La mostra, promossa dal Consiglio Regionale della Puglia, rimarrà in esposizione a Manfredonia sino all'8 settembre.

Domenica 28 agosto

ore 9:30 - viale Miramare-Lega Navale italiana sez. di Manfredonia



nia 39ª edizione "Gran Nuotata del Golfo" - Gara di 2 km. Organizzata dalla UISP - Comitato Territoriale di Manfredonia.

ore 20:00 - saluto Banda Musicale "Città di Manfredonia" diretta da M° Giovanni Esposto. Giro per le vie della città.

ore 21:00 - Piazza Maestri d'Ascia - "Amore, Guerra e Pace" Concerto dei Vincitori Talent Voice.

Lunedì 29 agosto

ore 8:00 - sparo di mortaretti

ore 8:15 - giro per le vie cittadine della Banda Musicale "Città di Manfredonia".

ore 11:00 - programma musicale Matinè della Banda Musicale "Città di Manfredonia".

ore 18:00 - giro per le vie cittadine della Banda Musicale "Città di Manfredonia".

ore 21:30 - Chiostro Palazzo San Domenico-Gran concerto della Banda Musicale "Città di Manfredonia".

ore 21:30 - Piazza Maestri d'Ascia

- Favolando - spettacolo per bambini.



Martedì 30 agosto

ore 8:00 - sparo di mortaretti

ore 8:15 - giro per le vie cittadine della Banda Musicale "Città di Manfredonia" e accompagnamento verso la Messa Pontificale delle ore 11:00 in Cattedrale.

ore 10:00 - Chiostro Palazzo San Domenico- Concerto Banda Musicale di Salvatore Coppolecchia.

ore 20:30 - Piazza Stella -esibizione Gruppo "Il Folk Sipontino", itinerario musicale tra folclore e tradizione popolare del Gargano.



DC DE SALVIA COSTRUZIONI

Paolo De Salvia Costruzioni s.r.l.s.
Zona Ex Enichem Isola 15
71037 Monte Sant'Angelo
Tel. 0884 511604

PARADISO gioielli



Laboratorio Gemmologico HRD Anversa - Laboratorio Alta Orologeria
Manfredonia - Corso Manfredi 162/164 - 196 - Tel. 0884 522367

MILANO - MUNICH - FROSINONE - MANFREDONIA
WWW.PARADISOGIOIELLI.COM - WWW.PARADISOLUXURY.COM



Programma

Manifestazioni Civili

ore 22:00 - Piazza Maestri d'Ascia
- The Super 4 in concerto.



Mercoledì 31 agosto

ore 8:00 - sparo di mortaretti

ore 8:15 - giro per le vie cittadine della Banda Musicale "Città di Manfredonia".

ore 10:00 - visita nave scuola della Marina Militare italiana Amerigo Vespucci.

ore 17:30 - tradizionale colpo di mortaretto che segna l'inizio della processione dell'icona della Beata Vergine Maria SS di Siponto.

ore 18:00 - uscita dalla Cattedrale della Sacra Icona della Madonna di Siponto, accompagnata dalla banda Musicale Città di Manfredonia.

ore 22:00 - Al termine del messaggio alla città dell'Arcivescovo in Piazza Maestri d'Ascia - Roby

Facchinetti in concerto con il tour Symphony.



ore 24:00 - Spiaggia Castello-
Spettacolo di fuochi pirotecnici.

Giovedì 1 settembre

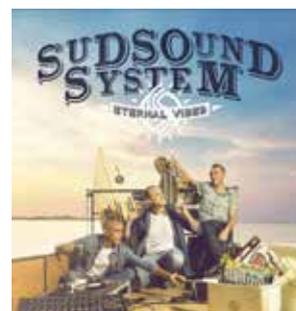
ore 8:00 - sparo di mortaretti

ore 17:30 - chiesa di Sant'Andrea: partenza dell'accompagnamento alla tradizionale processione a mare della Banda Musicale "Città di Manfredonia".



ore 20:00 - fossato del Castello Angioino Aragonese - evento benefico "Un Calice Speciale" promosso dall'associazione "Pesca senza Barriere"

ore 22:00 - Piazza Maestri d'Ascia
Sud Sound System in concerto.



ore 24:00 - Spiaggia Castello -
Spettacolo di fuochi pirotecnici.

Sabato 3 settembre

ore 17:30 - Corso Manfredi -Largo Diomede - Sfilata d'auto d'epoca "Manfredonia al Tramonto" organizzata dall'Autoclub Storico Dauno e dall' Associazione ProMuovere.



Ubicazione luna park e bancarelle Area mercatale "Scaloria".

Un sincero ringraziamento si rivolge alla cittadinanza, a tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione della festa e a tutti gli operatori economici e alle aziende della Città che hanno contribuito. I servizi per la sicurezza ai grandi eventi di questa edizione della Festa, in ausilio alla Forze dell'Ordine, saranno garantiti da:



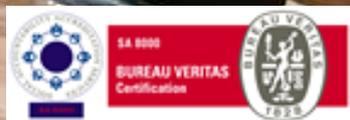
GESTIONE E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DEGLI ENTI LOCALI

C.&C. S.r.l. opera nel settore della gestione esternalizzata delle attività di riscossione in capo agli Enti Locali ex artt. 52 e 53 D.Lgs. 446/1997:

- controllo e verifica dei cespiti soggetti a tassazione;
- sportello unico tributario per il contribuente;
- accertamento, evasione ed elusione;
- gestione del contenzioso;
- riscossione volontaria;
- riscossione coattiva;
- rendicontazione.



CONCESSIONI & CONSULENZE
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 5.310.000,00 i.v.
Registro Imprese CCIAA Foggia n. 268993
Codice Fiscale n. 07057670726
Partita IVA n. 07057670726
Iscritta al n. 165 dell'Albo Nazionale Concessionari
(ex art. 53 D.Lgs. 446/97)



C & C S.r.l.



Pane - Panini - Pizza
Scaldatelli - Rustici - Secondi
Gastronomia
Pasticceria secca

MANFREDONIA - FOGGIA
SAN SEVERO

M
MAZZONE

ABBIGLIAMENTO DONNA

CORSO MANFREDI, 40

TEL. 0884.534948 - MANFREDONIA

SEGUICI



Il Sapore della Tradizione

dal 1970



Nella

Tel. 0884 581447

Via della Croce, 47 - Manfredonia (FG)



FARMACIA SANTA RITA.it
Dott.ri Vassalli



LE NOSTRE SEDI DI MANFREDONIA

Via Scaloria, 157
C.so Manfredi, 66 **NUOVA APERTURA**



“Per noi prega, Madre pia”

Antonio Tomaiuoli

Così s'inizia il ritornello dell'*Inno a Maria SS. di Siponto* che chiude le celebrazioni quotidiane della Novena in onore della nostra Patrona e che accompagna la solenne processione cittadina. È un inno non molto antico e di incerta paternità: il ricordo, non del tutto unanime, dei nostri sacerdoti più anziani lo attribuisce, con ogni probabilità, al can. don Augusto Viotto, Rettore del Seminario arcivescovile ed artefice, con Mons. Cesarano, del gesto eroico che impedì, nell'ultima guerra durante la ritirata dei Tedeschi, una strage di civili. Conta il fatto che esso è talmente radicato nell'animo dei sipontini da non conflagrare col "diritto d'autore", assorbito, ormai, dall'intero popolo. E ciò ritorna a lode del sacerdote che ha saputo portare alle labbra quanto di riconoscenza alla Madonna urgeva nel cuore della gente.

Nell'*Inno* scorgiamo ben delineate le due dimensioni della storia di un popolo: il tempo e lo spazio.

Anzitutto il *tempo*: c'è un *secolo lontano*, ma costitutivo della religiosità e ben iconizzato nella persona del santo vescovo Maiorano. Trattandosi di *epopea* vediamo sovrapposti piani temporali non sincronici: la storia acquisisce una lettura fortemente emotiva e si adorna di leggenda! Il *tempo* prosegue, quindi, in un *presente*, intenso per gesti e per

Venisti dall'Oriente
Inno popolare a Maria SS. di Siponto

Ve - ni - sti dal - l'O - rien - te in se - co - lo lon -
ta - no col San - to Ma - io - ra - no che sol fi - da - va in Te. Per noi
pre - ga. Ma - dre Pi - a san - ta Ver - gi - ne Ma - ri - a di Si -
pon - to sei la stel - la, più del sol ful - gen - te e bei - la. Per noi

2. Chiamarti protettrice fu caro ai nostri Padri che i doni più leggiadri strapparono al tuo amor.

3. Ti cinge di corona la gente sipontina t'esalta qual Regina, ti giura fedeltà.

4. Dall'alto del Gargano s'inchina a te Michele, l'Arcangelo fedele, che questa terra amò.

5. Per te le zolle opime fecondin piogge amiche fa che le bionde spighe dilati amico il sol!

6. E il nostro mar sia fonte a noi di gioia e vita le vie tu ci addita d'ogni prosperità.

7. Pregarti è dolce al core amarti è gran delizia, oh qual sarà letizia con te regnar in ciel!

8. La fede a noi serbasti nei secoli che furo ci serba nel futuro sì gran tesoro ancor!

Salvatore Coppolecchia
Mantredonia - Agosto 2003

sentimenti: la "gente sipontina" si percepisce come "corona" permanente di questa Regina, prova "delizia" nell'amarla e dolcezza nel pregarla. Il lungo treno del tempo, carico di anni e di folla, sconfina, finalmente, nell'*eternità* in una visione paradisiaca di salvezza senza fine ("salvare" è

precisamente il significato di "regnare").

Anche lo *spazio* non sfugge al mistero della *visita* del "Divino": l'Oriente, Siponto, il Gargano (amato dall' "Arcangelo fedele"), le nostre pianure, il nostro mare... tutto è elevato a *segno* di una realtà invisibile e trascendente, ma



DAUNIAMATIS srl

con voi da oltre 40 anni

**Un solo rivenditore che vi
accompagna dall'impianto alle finiture**

**Impianti a pavimento, impianti solari, caldaie a condensazione,
pompe di calore, stufe e termocamini.**

**Vasta scelta di pavimenti, rivestimenti, sanitari,
box doccia e vasche da bagno.**



sconto in fattura per i lavori di ristrutturazione

Contrada Pace Macchia | zona Centro Commerciale Gargano
Tel. 0884 588075 - info@dauniamatis.com - www.dauniamatis.com



ROBUSTELLA
grandi impianti



**ARREDAMENTO e
ATTREZZATURE per**

ristoranti | bar | pizzerie
pasticcerie | panifici | gelaterie
gastronomie | macellerie | pescherie
hotellerie | e assistenza tecnica

Via Gargano ,188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. e Fax. 0884/538567
Email: rgi-manfredonia@libero.it



“Per noi prega, Madre pia”

Antonio Tomaiuoli

incontrata e compresa in queste realtà concrete, visibili e sperimentabili le quali annunciano la vocazione divina sempre nuova della gente sipontina.

Il tempo e lo spazio si trovano come legati e raccolti da una *misura* soprannaturale, la *fedè*. Il sostantivo “fedè” e i derivati - “fiducia”, “fedeltà”, “fedele” - scandiscono la maggior parte delle strofe. È la virtù che ha contraddistinto s. Lorenzo, che ha segnato per sempre l’Arcangelo Michele come “fedele” a Dio e che è patrimonio comune (“gran tesoro”) di questo popolo, ma in grazia dell’attenzione materna di Maria, che non ha mancato di mostrare la sua speciale protezione, e della quale il popolo sipontino riconosce ed accetta la Regalità salvifica.

Se le singole strofe evocano momenti di storia, il ritornello – e l’andamento musicale fortemente popolare lo sottolinea – è la manifestazione dell’ardore passionale e commosso del cuore della gente sipontina che chiede, per se stessa, la materna preghiera di

intercessione dinanzi a Dio. Nel ritornello si incontrano i titoli pregevoli della Madre di Dio, che qui, in modo conciso, commentiamo.

La Madre di Dio ha un nome, *Maria*, la cui etimologia è incerta. Assonanze ebraiche ed aramaiche hanno dato luogo a significati come questi: *Luce del mare*, *Amata da Dio*, *Signora*, *Principessa*, *Goccia di mare* (“stilla maris”, divenuto poi “Stella” del mare).

Maria, dunque, è la *Madre* di Dio. La *Parola* di Dio ha realizzato una inaudita forma di abitazione “in mezzo a noi” (Gv 1,14). Il seno verginale riveste di umanità il Figlio di Dio, che diventa così “Figlio dell’uomo” per il ministero materno di Maria. Ma Ella è la *Madre* universale dei dispersi figli di Dio che nascono a nuova vita mediante la Parola e lo Spirito, non senza il materno invito di Cana: “Quanto vi dirà, fatelo!” (Gv 2, 5).

Maria è *Madre Pia*, madre colma di *pietà*. Che non è solo commozione delle viscere materne per le vicende talora tristi di questo popolo: così come nella stu-

penda “Pietà” michelangiolesca la Madre è “il seno in cui i nostri dolori si trasformano in redenzione e in risurrezione”. Maria è altresì (nel senso del latino *pietas*) colma di generosa dedizione e attenzione religiosa e cura verso di noi.

Maria è *Santa*. Ha accettato liberamente di essere “ricolmata della grazia divina” che è lo Spirito di santità ed ha vissuto consapevolmente per tutta la sua vita la fede, la speranza e la carità. Il medesimo dono - Ella ricorda - è dato a tutti i battezzati.

Maria è *Vergine*, cioè si è proclamata disponibile ed aperta a Dio, senza alcuna condizione. Dio solo Maria aspetta con tutto il suo essere: “avvenga di me secondo la sua Parola”. Per questo diventa la Madre per eccellenza: Madre di Dio e della Chiesa.

I titoli di *Regina* e di *Protettrice* sono stati illustrati qua e là nel corso di questo breve commento.

L’*inno*, per le piccole ricchezze che racchiude, risulta essere una preziosa reliquia della nostra devozione alla Madre di Dio.



OTTO SPICCHI

food and bistrot

Viale Manfredonia, 3 - Siponto - ph + 39 333 7317116

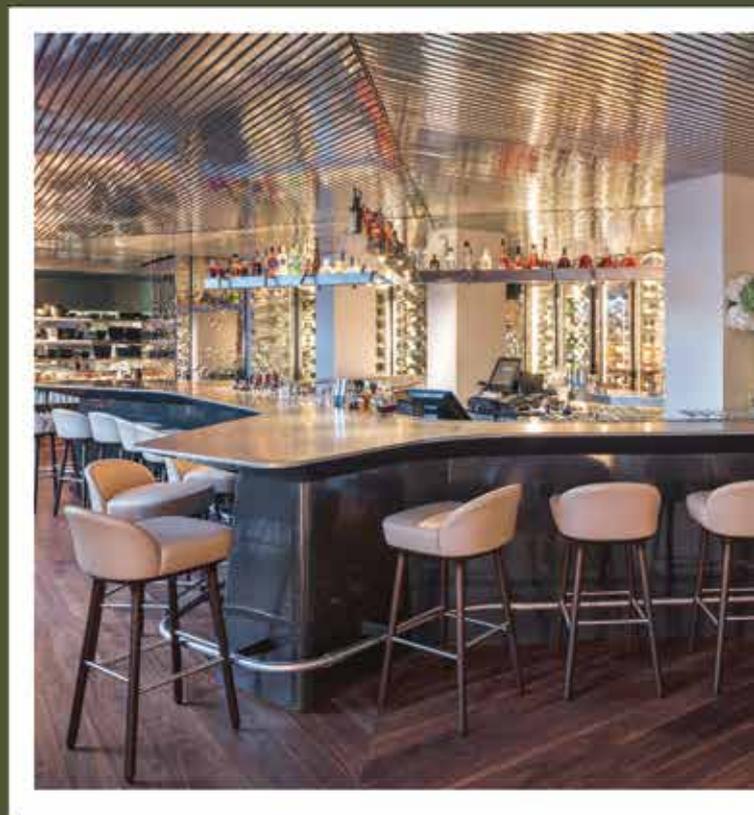


Bianca Lancia
Gelateria

DESIGN
&
REALIZATIONS SRL



ARREDAMENTO NAVALE



ALBERGHIERO/RESIDENZIALE

ZONA EX ENICHEM, ISOLA 15 - MONTE SANT'ANGELO
TEL 0884.516383 CEL. 371.1227639
mail: info@designrealization.com
www.designrealization.com



‘La fede a noi serbasti nei secoli che furo...’ I segni della fede e della devozione nella Basilica di Siponto

don Leonardo Petrangelo

Ritornare a camminare quasi quotidianamente tra le antiche mura della Basilica Santuario Santa Maria Maggiore di Siponto è per me un’emozione sempre unica ed avvincente.

‘Ascoltare’ le antiche pietre che trasudano canti di festa (ma anche drammi...) ti consegna ad un mondo che non c’è più e che ti rende per un dato tempo ad esso contemporaneo, per poi respingerti nella quotidianità, uscendo l’antico cancello.

Tutto qui parla nel silenzio.

Della natura, campestre e selvaggia, accompagnata dal venticello.

Della fede, antica e sempre nuova, significata dai resti dell’antica basilica paleocristiana e della restaurata che ancora ci ospita.

Della Madre di tutti, soprattutto della Stella Sipontina che il Divino Amore raccese in quest’angolo di Paradiso. Figli vicini o che il lavoro ha reso lontani; turisti di passaggio o amici di sposi... tutti si riconoscono facilmente nella sua

Maternità e se ne partono accolti, consolati, ascoltati, accarezzati!

Non mancano anche racconti di fede e lacrime per il passaggio di Dio nella loro vita; quelli che comunemente chiamiamo ‘miracoli’. Un tempo la cripta era piena di questi ricordi, oggi conservati in attesa di un restauro. Comunque rimangono i ‘graffi’ nelle pietre da stili di fortuna, da punte di chiodi, in un caso da vero scalpello, a segnare il passo almeno dalla fine del 1600 fino agli anni Sessanta ed un po’ oltre.



Lasciare un ‘graffio’ sulla pietra era ed è un’esperienza catartica al fine di favorire una ‘cicatizzazione’ dell’anima che ha sofferto, oltre al rendersi sempre presente dinanzi a Chi se ne è sperimentata la protezione. Molti sulla facciata principale, oggi ad un’altezza ‘strana’ per noi, molto elevata, se non si tiene conto che alla loro epoca la zoccolatura della basilica era interrata per più di un metro.

‘F. P. Gallo Capo Banda 1835’



‘Michele Papa muratore 1903’
‘A. F. L. 1736’ ‘Matteo Argentero 1708’ ‘Daniele Bosella 1675’... Il mio amico e dotto Aldo Caroleone ha mappati più di 500 in tutto il complesso nei suoi svariati anni di studio, di guida turistica, di sviscerata passione per la nostra storia.

Una vera chicca è poi, guardando il portale, dietro la colonna stilofora sinistra: ‘Fra Nicolo Ca/racciolo/Ermito della Madō/(n)na di Sipont(o) 1744’ in una elegante e semplice doppia cornice lineare.





‘La fede a noi serbasti nei secoli che furo...’

I segni della fede e della devozione nella Basilica di Siponto

don Leonardo Petrangelo



Anche nelle sue strutture murarie si leggono vari passaggi: ‘segni’ come lapidi, corredo liturgico, parti scolpite parlano di una ininterrotta attenzione, frequenza, devozione, fama e cura, in un periodo aureo che va dalla consacrazione del 23 giugno 1675 fino ai primi anni Cinquanta del decorso secolo. L’argomento richiederebbe una più approfondita relazione. Accenno solo alla palazzina a tre piani dell’Orsini, di cui il media-



no è l’attuale sacrestia, quello superiore la dimora eremitale e l’inferiore destinato a partire dall’800 come cimitero. Alle migliori strutturali per la cripta, il campanile a vela del canonico Michele Antonini e finanziati anche dal vicario generale e capitolare Achille de Nicastro nel 1708. Al fondo romboidale non autentico sulla facciata laterale, con fiori quadrilobati, riportante ‘M. D. 1744’.

Poco conosciuto è che la basilica fu attenzionata e scelta anche come ultima dimora dall’alto clero o da esponenti della nobiltà locale: accennavo al locale sotto la sacrestia ed attiguo all’ingresso della cripta, dove ancora oggi vi sono sei tombe ad arcosolio, di cui tre ancora sigillate, purtroppo anonime perché il tempo ne ha cancellato le iscrizioni dipinte sull’intonaco e non più restaurate, perciò di difficile datazione e attribuzione. Quelle attualmente vuote forse erano coperte dalle lapidi a tutt’oggi incavate nelle pareti romaniche della chiesa ed avranno ospitato l’arciprete di Rignano Michele Della Bella (1733-31/07/1804) poi vicario capitolare dal 1801, ‘ai vescovi di Siponto sempre carissimo’ che ‘Margherita ed Elisabetta Della Bella / in questa antica Chiesa Cattedrale / si presero cura di seppellire’. Op-



pure la giovanissima ‘nobile donna sipontina / Nicoletta Margiotti (1791-1813)/ devota a Dio e pia verso i poveri / per i costumi dolcissima’, moglie di Camillo dei Simeoni, patrizio beneventano. Od ancora il ventenne Nicola Maria



D'Altília (1798-1819) 'da Vico del Monte Gargano', unico figlio di Matteo ed Angela Valente. Un'altra lapide affissa in sacrestia – la più grande e dal testo più articolato – ricorda l'arcidiacono Antonio D'Angelo (+22/02/1862), già rettore del Seminario e pro vicario capitolare.

E così fino ad arrivare agli ultimi due secoli. Il sacello e l'ipogeo voluti dalla marchesa Maria Anna Cessa nel 1857 per il suo casato; il pavimento divelto nel restauro



1972-1975, ex voto della città dopo il colera del 1910, di cui si notano piccoli frammenti nei pressi della cappella Cessa.

Il nobile cancello in ghisa 'a divozione di Celestina Frattarolo 1908' e la recinzione voluta da 'Rosa Frattarolo-Balsamo 1910'. In ultimo: un crocifisso e due candelieri in ottone ex voto della famiglia Foglia; la fede eucaristica, oltre che mariana in un velo omerale che 'A Maria SS. di Siponto Liduina Mottini offre S. Pasqua 1957'.



I tanti devoti che ogni primo lunedì del mese s'incontrano per intercedere per gli ammalati.

I tanti giovani che... nel silenzio chiedono preghiera per il loro futuro, tantissime volte per la loro salute, altrettante per il dono di una nuova vita che tarda ad arrivare.

E ti sovviene, e canti di cuore: 'Sì, Vergine di Siponto! La fede a noi serbasti / nei secoli che furo / ci serba nel futuro / sì gran tesoro ancor!'



Fra poco compio un anno del mio servizio come rettore della Basilica (il primo 'sipontino' dopo secoli...), e ne avrei già da raccontare...

La devozione alla Madonna di Siponto è viva! È continuata, non si ferma alla novena e alla processione agostane!

Ne è prova tanta gente che, in modo solitario, a piedi e in vari orari chiedono di entrare, pregare e lasciare talvolta un cero.



MARTELLOMARE®

LA PESCHERIA

S.n.c.

*di fronte al mare ...
... avanti coi tempi*



**PESCHERIA - FRIGGITORIA
PREPARATI DA ASPORTO
E PANINI DI MARE**



La Pescheria Martellomare - Piazzale Ferri - Tel. 0884 515932 - Manfredonia (FG)

ISCRIZIONI A.S. 2022 - 2023

Bambini da 2 a 6 anni

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

ALBERO AZZURRO



IMPEGNO - AGGIORNAMENTO - ESPERIENZA - PROFESSIONALITÀ

**500 mq
di spazi adibiti
a giochi e laboratori**

Scuola dell'Infanzia Paritaria Albero Azzurro Manfredonia
Visite il sito: www.alberoazzurromanfredonia.it



*al servizio
dei più piccoli*

Vi aspettiamo

dal 18 AGOSTO

(dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle ore 20.00)

**Scuola dell' Infanzia
3 - 6 anni**

**Sez. Primavera
18-36 mesi**

5 Inizio Attività
Didattica
Settembre
Servizio Scuolabus

Via Coppasanta 4/a Tel./ fax 0884 511995 Per Info: Cell. 334 2510543





Comparazione con altri manufatti coevi della preziosa 'Sipontina', insigne esempio di 'pietas' che ha segnato per secoli la vita della gente del Golfo

Alberto Cavallini

Direttore di VOCE e VOLTI, periodico dell'Arcidiocesi

Nigra sum sed formosa ... Nolite me considerare quod fusca sim, quia decoloravit me Sol (Ct 1, 5-6)
(Sono bruna ma bella ... Non state a guardare se sono bruna, perché il Sole mi ha abbronzato)

Questi versetti biblici che parlano dell'Amata del biblico *Cantico dei Cantici* riescono a farci cogliere bene il volto di Maria, l'Opera d'arte per eccellenza di Dio, che è possibile capire e contemplare solo con gli stessi occhi di Dio, al di là di quel nostro bagaglio culturale mellifluido e idealizzato, standard e preconcepito, quasi indiscutibile, che in sostanza ci ha fatto dimenticare la fisicità semplice e povera della fanciulla di Nazareth, dalla pelle olivastra, propria delle genti mediorientali. I versetti posti come titolo di questo intervento sono un appassionato inno all'amore tra l'uomo e la donna, tra due sposi, che i Padri della Chiesa hanno saputo leggere come quello intercorrente tra l'Amore/Amante e l'Amata scelta come Madre del Figlio, grazie al suo 'sì'. Cosicché l'umana fisicità di Maria è stata caratterizzata da due soli aggettivi: **bruna e bella**.

La Vergine Madre in oltre 450 esempi di 'Madonne nere' presenti nel mondo cristiano, è stata segnata nei secoli passati dal bruno incarnato, un colore che riesce meglio a cogliere le mille e mille sfumature dei toni della fede: anche il culto della nostra 'Sipontina', in passato dal volto scuro, ha nutrito racconti sacri e segnato il cammino di tanti manfredoniani e altrettanti pellegrini in cammino verso la montagna sacra del Gargano, che guarda in alto, alle nuvole mosse da Dio.

Le sculture raffiguranti Madonne 'nere' non sono circoscritte ad una regione particolare dell'Occidente medievale, ma si trovano disseminate in Europa, avvolte tutte dallo stesso mistero sull'origine dell'incarnato bruno che ha conferito loro una particolare devozione a livello popolare. Si tratta di sculture lignee, colorate nei vestiti, ma con il volto e le mani scure. Xavier Barral¹, professore di storia medievale, sostiene che queste statue non fossero in origine di questo colore ma che siano state annerite nel tardo Medioevo per riproporre un'epoca lontana, quella orientale e bizantina. Accosto in questo mio intervento solo alcuni esempi eloquenti che ben si avvicinano alla statua della nostra 'Sipontina', venerata oggi nella cattedrale di Manfredonia.

Sono stato tra i relatori al recente convegno 'Da Finisterre a de finibus terrae' tenutosi a s. Maria di Leuca lo scorso settembre, ove ho relazionato sul santuario micaelico di Le Puy en Velay, cittadina nel sud dell'Alvernia francese, meta di pellegrinaggio e tappa lungo il 'camino de Compostella' che custodisce nella cattedrale la statua medievale di Maria (fig 1) che sorregge sul grembo il Cristo, distrutta durante la Rivoluzione francese e ri-scolpita fedelmente all'originale, oggetto di una grande riflessione teologica colà sviluppatasi, legata al triplice concetto di verginità, in-



fig 1 - Vergine Le Puy

carnazione e redenzione: si tratta di una statua medievale che ben si accomuna al canone della nostra Vergine detta *Sipontina*, i cui dettagli iconografici fanno supporre che 'ab origine' la statua non fosse nera, ma annerita successivamente. Un altro esempio significativo di un annerimento posteriore e di una particolare devozione popolare, non scissa dal colore nero, delle sante figure di Cristo e della Vergine, si evidenzia nella Madre di Dio del Montserrat

1 - Barral, Madonne brune tra iconografia e culto, Atti del Convegno internazionale di Oropa del maggio 2010



Comparazione con altri manufatti coevi della preziosa 'Sipontina', insigne esempio di 'pietas' che ha segnato per secoli la vita della gente del Golfo

Alberto Cavallini

Direttore di VOCE e VOLTI, periodico dell'Arcidiocesi



fig 2 - Vergine Montserrat

in Spagna (fig. 2), scultura del XII secolo, che presenta la Vergine seduta in trono con il Cristo sulle ginocchia proprio come la nostra *Sipontina*. La sua posizione frontale, severa e rigida, è tipica delle statue romaniche: una Vergine in trono che a sua volta è il trono del Re celeste, fattosi Bambino, collocato frontalmente, privo di qualsiasi gestualità affettuosa nei confronti della Madre, rivolto unicamente verso i fedeli che lo contemplano e che pone la Vergine Madre in un contesto centrato tutto sulla figura e storia del Figlio.

Nella nostra Capitanata tre sculture mariane medievali, la *Sipontina*, s. Maria della cattedrale di Lucera e l'Incoronata di Foggia, tutte di colore nero nei volti e nelle mani, sottolineano che l'annerimento, come già detto sopra, è stato un fenomeno legato e alla religiosità dei fedeli dei nostri luoghi e a una sorta di rinnovamento di gusto estetico, col sol fine di conferire una più tangibile santità alle sculture lignee.

La nostra *Sipontina*, oggi con-

servata nella cattedrale e per secoli venerata nella cripta della antica basilica di Siponto, aveva, prima del recente restauro del 2011, un colore della pelle scuro, interpretato come segno di una presunta origine orientale. Il rapporto secolare della città di Manfredonia con il mare e quindi con le coste dalmate e orientali, cipriote e costantinopolitane, e non ultimo il legame inscindibile con l'antica Siponto, sono stati stigmatizzati dai racconti del padre Serafino Montorio che nel Settecento ha tramandato il tema del viaggio miracoloso di ritorno a Siponto della statua della *Sipontina* dopo il trafugamento da parte delle bande turchesche che nel 1620 misero a ferro e a fuoco Manfredonia, sottolineando che "... da se stessa tornossene a quelle spiagge ..." ed anche quello della inamovibilità della statua dal suo antico santuario sipontino tanto che la Vergine scatenò una tempesta di grandine, pioggia e



fig 3 - Incoronata



fig 4 - s. Maria regina Lucera

fulmini e tuoni che "... pareva volesse inabissarsi il Mondo ..." come il frate ci ha tramandato nel suo *Zodiaco di Maria*.

La bellissima statua della *Vergine Sipontina*, seduta frontalmente, presenta il Cristo, benedicente, seduto in trono che è dato dal seno stesso della Madre benedetta: questo impianto richiama la Vergine Nikopoia o Nikopea, "Colei che porta la vittoria", tipologia della tradizione iconografica bizantina, in cui Maria è rappresentata frontalmente, seduta in trono e con il Cristo seduto sul suo grembo. L'esempio più antico e fulgido è dato dal mosaico del V secolo custodito in Santa Sofia a Costantinopoli, detto della Kyriotissa, «colei che dà la vittoria», che siede maestosa e severa su un trono e tiene con ambedue le mani il Cristo, adulto rimpicciolito e tutto rivolto e proteso verso l'osservatore della s. immagine.

Il prezioso manufatto della *Si-*



fig 5 - Vergine Viggiano

sipontina per la forma richiama anche molti altri modelli di ascendenza medievale come quelli già sopra citati di Le Puy e del Montserrat. La *Sipontina* ha lo sguardo sbarrato, fisso sull'osservatore, sul fedele che invoca la sua intercessione presso il Figlio, non ha corona di regina e il suo trono è una povera seggiola con alto schienale, un oggetto di domestica quotidianità, e che tuttavia viene ricondotto alla sfera celeste per la presenza dell'amplossimo disco dell'aureola che sul retro reca il dipinto dell'Agnus Dei, *l'Agnello che ha redento il suo gregge*², così come nel Crocifisso meraviglioso di Isole Tremiti. Ma v'è di più. Il retro della s. immagine della *Sipontina* presenta un incavo con resti di un sigillo pontificio e di cardini di una porticina destinata un tempo a custodire di certo qualche preziosa reliquia della Vergine Madre: il suo latte (?) venerato grandemente in Betlemme presso la

Crypta lactea o Cryptea lactationis, in arabo *Meharet Sitti Mariam*, non lontana dalla Basilica della Natività, oppure un lembo della sua cintura (?) o 'Sacro Cingolo' o '*Hagia Zoni*' reliquia che secondo la tradizione, la Vergine consegnò all'apostolo Tommaso prima di essere assunta in cielo, e. venerata grandemente in Costantinopoli.

Le recenti indagini diagnostiche condotte da Luigia Sabbatini direttrice del Centro Interdipartimentale "Laboratorio di ricerca per la diagnostica dei Beni culturali" dell'Università di Bari hanno mostrato come l'aspetto della Vergine *Sipontina* sia stato frutto di molti rimaneggiamenti pittorici occorsi nel tempo. È stato prelevato un campione della mano sinistra della statua della *Sipontina* e l'analisi della sezione stratigrafica ha rilevato la presenza di ben sette strati pittorici. Lo strato più vicino alla scultura lignea, fatto di gesso e colla, è risultato di un colore scuro, ma non nero, bensì 'verdaccio'³ utilizzato per modulare le sfumature degli incarnati rosei. E il terzo strato è risultato appunto di colore rosa, cioè cinabro e biacca. Da questo si deduce conseguentemente che il colore originale dell'incarnato della *Sipontina* non fosse il nero, ma quello che il paziente restauro eseguito negli anni 2010-2012 ha riportato in luce, riconducendo il venerato manufatto della *Sipontina* al suo originale splendore.

Esempi scultorei simili del nostro territorio, con volto e mani colorati in nero, sono i simulacri di s. Maria nella cattedrale di Lucera, e quelli di Viggiano e della chiesa ss. Salvatore e s. Maria di Castelli (Aq), (vedi

foto 4-5-6) che pur di epoca successiva, presentano grazia e tenerezza di gesti, insieme ad altre caratteristiche analoghe a quelle appunto della nostra *Sipontina*.

Non offuscata dalla bellezza, a volte enigmatica di un incarnato nero perdurato per secoli, la nostra bella statua lignea della Vergine *Sipontina*, come le altre similari qui sopra citate e accostate alla nostra, si presenta certamente non come 'opera minore' consegnataci da un passato carente di ricerche storiche in grado di sottrarla all'indeterminatezza della sua origine, ma piuttosto come fulgido esempio di una devozione dei padri, tramandataci lungo



fig 6 - Vergine di Castelli (Aq)

i secoli. Hegel sosteneva che il fine dell'arte non è l'imitazione della natura né il tentativo di suscitare sentimenti e purificare passioni, ma quello di rivelare la verità sotto forma di configurazione artistica sensibile, attraverso una mediazione-conciliazio-

2 - cfr L'inno liturgico *Victimae paschalis laudes*

3 - cfr C. Cennini, *Il libro dell'arte* a cura di F. Brunello, Neri Pozza editore 1997



Piazzetta Mercato - Manfredonia (Fg)

0884.272074 | 338.7767880 | inpiazzettamf.it



MACELLERIA Bacucc

Via G. di Vittorio, 303
(vicino la Polizia)
MANFREDONIA (FG)
Cell. 330.437113



MP Cristall Impresa di pesca di Vitulano Gaetano



Comparazione con altri manufatti coevi della preziosa 'Sipontina', insigne esempio di 'pietas' che ha segnato per secoli la vita della gente del Golfo

Alberto Cavallini

Direttore di VOCE e VOLTI, periodico dell'Arcidiocesi



fig 7 - Sipontina (foto Cavallini)

ne tra spirito e materia, universale e particolare, infinito e finito, pensiero e sensibilità. Insomma, l'opera d'arte poiché reca in sé momenti della vita dello spirito e fa appello al pensiero capace di comprenderla nella sua sostanza, 'è essenzialmente una domanda, un'apostrofe rivolta ad un cuore che vi risponde, un appello indirizzato all'animo e allo spirito⁴. Dunque, il grande pensatore d'Olttralpe ha evidenziato come la funzione dell'arte sia in grado di rispondere al bisogno primario dell'uomo, di trovare la verità nonostante le opposizioni e le contraddizioni del mondo. Le Madonne nere, come la nostra bella *Sipontina*, ricalcano in

un certo senso le stesse contraddizioni della fede degli uomini, tutte avvolte ancora nella loro presenza segreta e simbolica. I veri protagonisti e della loro creazione e della loro sopravvivenza lungo i secoli, bisogna qui ricordarlo e sottolinearlo, sono stati proprio gli stessi semplici fedeli che nel rimanere estatici davanti al rappresentato Mistero della divina Incarnazione, della vita e del destino dell'uomo, alla bellezza semplice mai vagliata da dettami estetici e alla eternità dell'uomo, racchiusi nei simulacri rappresentanti le Madonne nere, ce le hanno custodite nel tempo e consegnate a noi disincantati osservatori del XXI secolo,

Gli studiosi⁵ hanno proposto per esemplificazione una distinzione tra le immagini distinguendole in 'rappresentative' e 'narrative'. Alla prima categoria spetta la 'salutatio' cioè la venerazione e contemplazione, alla seconda la 'memoria', cioè il racconto del dettaglio, della storia. E secondo questa distinzione, l'immagine della nostra *Sipontina* è da considerarsi *rappresentativa*, cioè venerata grandemente dai Manfredoniani e dai pellegrini diretti al Monte dell'Angelo, e nel contempo *narrativa*, quale memoria della fede e della storia dei padri, acquistando autorevolezza proprio per quel suo inserirsi in una tradizione consolidata da secoli di fede riprodotte uno schema figurativo quale efficace rappresentazione del Mistero del Verbo incarnato e della potente intercessione della s. Madre, particolarmente cara alla devozione popolare, al cui abbandono è congiunto un alto senso di appartenenza ad una comunità e ai suoi

valori con espressioni di religiosità intensa e profonda.

E proprio la 'pietas' popolare vivissima verso la *Sipontina*, di cui abbiamo memoria attraverso preci e canti popolari, dettati dal cuore di intere generazioni, ne è l'attestazione più autentica. In questa devozione collettiva è rimasta viva proprio questa figura celeste della Vergine Madre, chiamata familiarmente la *Sipontina*, che nonostante un bruno incarnato, oggi scomparso dopo attento restauro, l'abbia caratterizzata per secoli, è stata custodita e saldamente ancorata alla nostra terra che in Lei ha trovato rifugio e protezione per lunghi secoli.



fig 8 - Sipontina (foto Cavallini)

4 - Hegel, Georg Wilhelm Friedrich (1770-1831) - Lezioni sull'estetica: Introduzione, IV, Suddivisione

5 - cfr S. Settis, Iconografia dell'arte italiana, 1100-1500: una linea. L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità, Torino 1979

STUDIO LA MACCHIA

Dott. Pietro LA MACCHIA

**DOTTORE IN OSTEOPATIA E CLINICA NEURORIABILITATIVA PEDIATRICA
MASTER IN OSTEOPATIA NELLA CLINICA ODONTOIATRICA**

**Manfredonia | Via G. Palatella, 19
Tel. 0884.536778 | Cell. 333.7272868
osteola2@libero.it**

PIPPPO
di Conoscitore Filippo **SAT**

MANFREDONIA - Via Tribuna, 21
Tel. 0884.535068 - Cell. 338.3345183
e-mail: pipposatellite@gmail.com
P. IVA 02143840714

sky
SERVICE



COLTIMAR


OFFICINA DEL PESCE

prodotti dal mare

**VENDITA INGROSSO e DETTAGLIO
PESCE e FRUTTI DI MARE**

DE GUSTO
FOOD & BEVERAGE

**PIAZZA DEL POPOLO, 16
MANFREDONIA**

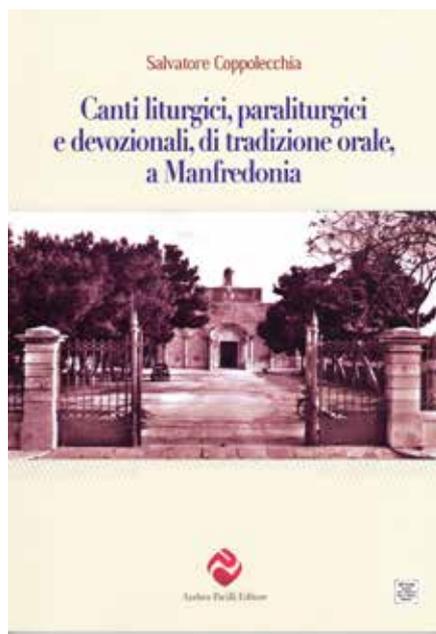


Canti liturgici, paraliturgici e devozionali, di tradizione orale, a Manfredonia

Alberto Cavallini

Direttore di VOCE e VOLTI, periodico dell'Arcidiocesi

L'interesse per la musica liturgico popolare, negli ultimi anni, è cresciuto e si è diversificato: ciò che in passato appariva come una semplice curiosità di costume, oggi invece si mostra come un grande fenomeno popolare nel quale si può scorgere la 'storia' di un popolo. E in tal senso, particolarmente attenta è stata qui da noi l'opera di ricerca e raccolta fatta da Salvatore Coppolecchia, etnomusicologo, che si è interessato di questo ricco repertorio e per quanto ancora possibile lo ha registrato, trascritto ed oggi pubblicato in una raccolta disponibile per tutti. Si tratta di un testo che cerca di affrontare in maniera sistematica e con un complessivo sguardo di insieme, il variegato patrimonio della tradizione del canto liturgico e paraliturgico, devozionale e popolare, di Manfredonia, andato in oblio negli anni ottanta del decorso secolo in quanto manchevole, occasionale e superficiale è stato in quel periodo l'interesse verso questo repertorio, e la pubblicazione del Coppolecchia, ricca di registrazioni e di incontri con gli ultimi importanti personaggi della musicalità locale, va dunque a riempire un gran vuoto nell'ambito della ricerca demologica e musicologica. Lungi dal voler rappresentare un "corpus" completo del patrimonio liturgico musicale di matrice popolare della città del Golfo, e pur negli inevitabili limiti, quella fatta dal Coppolecchia è nonostante tutto una ricognizione vasta e completa, quale opera miliare



di riferimento che alla luce di future ricerche potrà essere arricchita e integrata.

Il patrimonio culturale è di certo eredità del passato, ma è altrettanto missione per il futuro: l'amico Coppolecchia ha avviato così una iniziativa che mira al recupero della memoria e alla riqualificazione delle tradizioni orali, in particolare di quelle religiose-popolari perché ha ben capito che il patrimonio culturale di una comunità, in specie quando tale realtà è espressa dalla poesia e dalla musica, non è una semplice eredità, quasi fosse una mera ricognizione archeologica che si limita ad illuminare la storia del passato, ma di una pietra miliare che si prefigge di non far cadere nell'oblio totale questo patrimonio. Si tratta di una missione per il futuro che vede impegnati testimoni della

fede e della religiosità popolare nel senso più nobile del termine. Ed è ciò che attestano i canti ed i cantori, generalmente donne devote, ormai avanti negli anni, che a voce tramandano questo patrimonio, individuale e comunitario. Quando le si ascolta durante le loro preghiere devozionali, le si scopre non quali estranei melomani, ma autentiche coriste che sanno aprire il nostro cuore a vecchie e nuove risonanze interiori e a rinnovate vie di socialità.

Il materiale raccolto in questa antologia non rappresenta un "corpus" completo del repertorio manfredoniano di canto liturgico popolare tutt'ora ancor vivo nella memoria. Molto materiale pur disponibile non ha potuto di certo trovar spazio nella pubblicazione e molto altro ancora attende di essere "scoperto", studiato e comparato con quello dei paesi vicini del Gargano per avere un panorama sufficientemente ampio e per mostrare le affinità e le specificità fra area ed area, avendo di mira di attestare la consistenza della tradizione popolare dell'intero territorio.

L'edizione presenta una introduzione del prof. Giovanni De Vita ed un importante **QR Code** da inquadrare col cellulare che consente di ascoltare le tracce dei materiali musicali raccolti e va in un certo senso a compensare anni di indisponibilità di questo patrimonio popolare con testi, note, riferimenti musicali. Insomma, l'intenzione dell'autore



TEGLIAFILO
costruzioni

VINO E CUCINA
BOCCOLICCHIO

VIA ARCO BOCCOLICCHIO, 15
71043 **MANFREDONIA** (FG)
INFO: 0884 090317 | 366 4607218




TUESON
SALOON

MANFREDONIA

*Pescheria
Lampone*



**FARMACIA
AL DUOMO**

Omeopatia - Erboristeria

CORSO ROMA, 134 - Manfredonia(FG)
TEL. 0884 582142



Canti liturgici, paraliturgici e devozionali, di tradizione orale, a Manfredonia

Alberto Cavallini

Direttore di VOCE e VOLTI, periodico dell'Arcidiocesi

È stata quella di rendere di nuovo disponibile uno strumento storicamente necessario in quanto, proprio quale strumento, offre oggi, nell'immutato valore delle prove documentali, rappresentate da testi, spartiti e registrazioni, la cifra di paragone per qualsiasi studio, analisi, comparazione o approfondimento si voglia fare intorno al canto liturgico e paraliturgico di tradizione orale e popolare della città del Golfo.

Assai importante è, a mio giudizio, la sezione dei canti popolari religiosi manfredoniani: dal *S'ab't sand* alla *Madònn dlu Rusarije*, *Padre nostre grann grann*, *Marije stèv*, *nà Cappèll*, *l'Allorgia sand*, *Amorès Croc'fiss*, *Ije anghièn sòp lu saccòn*, *Ninna nann*, ai canti dedicati alla **Vergine di Siponto**, in particolare, **Venisti dall'Oriente** ancora tanto conosciuto e cantato oggigiorno durante la novena e la processione in onore di s. Maria di Siponto, il cui testo e musica si deve al sacerdote salesiano don Augusto Viotto per lunghi anni re-

sidente in Manfredonia presso la chiesa Stella, e alla bellissima lauda dedicata alla Vergine Sipontina **Evviva semb la grande Reggina**, di cui ho scritto nelle pagine di questa rivista dell'anno 2020, canto popolare legato al mondo dei pellegrini ciociari che passando per la basilica di Siponto raggiungevano il santuario micaelico e adattavano il testo sia in onore della Vergine Sipontina che dell'Arcangelo Michele.

Dunque, questa raccolta è un'opera a mio giudizio importante nel suo genere in quanto rappresenta un primo "corpus" del patrimonio liturgico musicale di matrice popolare manfredoniana. Il curatore-autore ne individua bene gli inevitabili limiti, anche se nonostante tutto, ha compiuto una ricognizione che di certo servirà quale opera di riferimento per tutto quanto si andrà ulteriormente a raccogliere e registrare in quest'ambito nel prosieguo del tempo. Insomma, questa edizione dei materiali musicali raccolti va di certo a compensare anni di indisponibilità e di disinteresse, nella logica

del pieno rispetto delle originarie scritte popolari.

Il libro di Salvatore Coppolecchia è dedicato a **don Mario Carmone** che l'autore ricorda con affetto fraterno insieme a tanti altri anziani organisti manfredoniani che fino agli scorsi anni ottanta del decorso secolo hanno tramandato queste melodie popolari, evitandone l'oblio.

Infine, non posso non sottolineare la finalità nobile e generosa della pubblicazione che l'autore, Salvatore Coppolecchia, e l'editore, Andrea Pacilli, partecipano al pubblico: i proventi della vendita del testo saranno interamente devoluti alla Casa per Disabili 'don Mario Carmone' gestita dall'Associazione di volontariato ss. Redentore di Manfredonia.

Salvatore Coppolecchia, Canti liturgici, paraliturgici e devozionali, di tradizione orale, a Manfredonia – Andrea Pacilli, editore 2022, € 15,00

CIANGULARIE
pasta fresca e pasticceria





I restauri dell'icona della Madonna di Siponto

Claudio Gentile

Il 30 agosto 1872, durante gli annuali festeggiamenti in onore della Madonna di Siponto, le candele accese causarono un incendio all'interno della Cattedrale di Manfredonia, che colpì anche la venerata Icona della Madonna, bruciandone la parte inferiore.

L'icona della Madonna di Siponto dopo l'incendio del 1872

Per decenni si cercò di porre rimedio a quel distruttivo incendio che causò così tanti danni all'Icona, ma mai nessuno, né i



Il quadro della Madonna di Siponto dopo l'incendio del 1871.

canonici del Capitolo, né la Civica Amministrazione riuscirono nel proprio intento. Lo stato di conservazione dell'Icona peggiorava di anno in anno ed il restauro si rendeva sempre più urgente. Un primo tentativo fu fatto, in loco, il 31 ottobre 1896. Tuttavia il risultato fu modestissi-

mo e pressoché inutile. Il quadro, infatti, aveva bisogno di interventi radicali che solo un attrezzato laboratorio di restauro poteva fornire. Il Prof. Venturini Paperi, Ispettore Generale dell'ufficio dei restauri ed antichità presso il Ministero della Pubblica Istruzione, visitò il quadro una prima volta nel luglio del 1922 e confermò l'urgenza dei restauri; allo stesso tempo, si rifiutò di effettuare i lavori a Manfredonia e chiese espressamente di avere l'Icona nel suo studio a Roma. Dopo cinque anni, siamo giunti al 1927, ci sarà la svolta. L'Icona (84 x 134,5 cm), in gran segreto¹, il 24 ottobre 1927 fu trasportata a Roma e qui venne restaurata dal Prof. Venturini Paperi. Terminato il restauro, prima di ritornare nella sua sede originaria, l'Icona il 29 dicembre successivo fu portata in Vaticano dal Papa Pio XI che la benedisse alla presenza di una folta delegazione di manfredoniani.

Riproduzione dell'icona della Madonna di Siponto dopo l'intervento di restauro del Prof. Venturini Paperi del 1927

Il rientro a Manfredonia fu un tripudio di gioia e di fede: «Impossibile - scriveva un commentatore dell'epoca - descrivervi quello che è successo all'arrivo

del treno che portava il Sacro Quadro scortato dal Comitato. Non esagero affermando che oltre diecimila persone, spinte da un delirio di fede, erano assiegate nel vasto piazzale della Stazione



Aronne Del Vecchio durante il restauro del quadro nel 1964.

e nel grande viale che da questa conduce alla Città. La manifestazione ha poi assunto una forma addirittura fantastica quando la Madonna, innalzata, sulle spalle di robusti Marinai, circondata dal Capitolo, con a Capo l'Arcivescovo, dal Clero, dal Podestà, rappresentanza Municipale e Comitato attorniato da una selva di bandiere di tutte le Associazioni, e apparsa sul Piazzale anzidetto sfolgorante in tutta la sua bellezza millenaria»².

L'Icona venne sottoposta ad un nuovo e profondo restauro nel 1964 ad opera del Prof. Aronne

1 C. GENTILE, Il restauro dell'Icona della Madonna di Siponto del 1927, in Nuovo CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STORICA DI MANFREDONIA, Bollettino 8 (2009), Manfredonia 2009, pagg. 87-104.

2 Il sacro tavolo della Madonna di Siponto restaurato e benedetto dal pontefice ritorna trionfalmente a Manfredonia, in Il Rinnovamento politico di Capitanata, anno VI, 8 gennaio 1928.



L'icona della Madonna di Siponto prima dell'ultimo restauro. Foto Nicola Muscatiello

ne Del Vecchio. Il Professor Del Vecchio, al termine del suo lavoro, riportò alla luce dettagli (il fondo dorato, quattro santi ai lati, la stella del manto della Vergine, etc.) che i precedenti restauri avevano coperto o modificato. Non solo, ma dal legno estrasse decine di viti e di chiodi conficcati nei secoli precedenti dai sipontini.

L'icona della Madonna di Siponto a seguito del restauro del 1964

A causa della cattiva conservazione, del microclima della Cattedrale e dei continui scossoni e

sobbalzi provocati durante le annuali processioni si rendeva necessario un ulteriore intervento di restauro dell'Icona (ricordiamo che fino al 1975 l'Icona era conservata nella Basilica di Siponto e, oltre alla processione del 31 agosto, si compivano altri due tragitti: per portarla da Siponto, allora in aperta campagna, e riportarvela). La stessa Soprintendenza per i Beni Architettonici, Artistici e Storici della Puglia chiese di non utilizzare più l'Icona per le processioni. Così nel 2000 l'Arcivescovo Vincenzo D'Addario stabilì di non far uscire più in processione l'Icona originale, ma di utilizzare una fedele copia³.

Dopo vari anni di attesa, nel 2010, grazie all'intervento dell'Arcivescovo Michele Castoro ed al finanziamento della BCC di San Giovanni Rotondo, è stato possibile affidare a mani esperte e sotto la supervisione della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia la venerata Immagine per il suo terzo "grande" restauro. Partita per i laboratori dell'Impresa ALFA s.r.l. di Bari il 2 settembre 2010, è stata restituita alla città e ufficialmente presentata il 31 maggio successivo. Quest'ultimo lavoro di restauro ha permesso di liberare l'Icona del preesistente supporto e di dotarlo di un nuovo sistema di sostegno, nonché di

far venire alla luce l'originale doratura ed eliminare le losanghe inserite nel 1964.

L'icona della Madonna di Siponto come la vediano oggi

Tutta questa costante attenzione per l'Immagine da parte delle Autorità e del Popolo stanno a significare l'importanza che essa assume per l'intera Città.

Ora è possibile ammirare nella sua nuova veste la bellezza e la soavità del volto della Vergine ed affidare alle future generazioni il compito di tutelare e proteggere dai segni dei tempi la nostra Madre, Protettrice e Confidente.



La Madonna di Siponto dopo il restauro. Foto "Alfa Restauro Opere d'Arte".

³ V D'ADDARIO, Notifica alla Comunità di Manfredonia, in Vita Diocesana, Bollettino ufficiale dell'Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste, 37 (2000), 3, pag. 45.



Market Boomerang

...perchè da noi il cliente ritorna sempre!

Via Tribuna, 124 - Manfredonia

Tel. 0884.660826



“Lughe de Péce: A Cchjise Granne”

Antonio Di Tullo

foto Ufficio per le comunicazioni sociali dell'arcidiocesi.

Spirte pu Mùnne, guardàne, penzàne a tutt'i cose bèlle da Creazione, pe l'enorme bene de Dìje ca ce mette a disposiziòne, jì impossibbile a ne ntenì a Fede.

U Padretérne ce dè Tutte pe fa-rece cambé bbune, pecche stàne quidde ca nnù volene capi? Mamma Sante aiutece... i nutizzie de sti timbe ce danne l'angósce, ma, écche: mèntr camìne dópe nu muméntr de timbe incérte, guardàne tra la mundagne e u mére: nu “bell'arcobalene”, sperieme ca fé lùce pùre ai sderrùpe ca succédene, e ca m'addumàne pecché! Prioccupene: i povere e i uagnùne innocéntr ca vanne pe 'ssótte! Mo m'avvicìne au Lughe Sante, Mamma Santissime dac-

ce a forze de capì quante jì utele a Péce, a prejìre a e fé bbóne ai bbesugnùse, aiutece a nen 'fa-rece ndrupperché, a nun farece arrénne e a tenì sémbe a Santa Féde.

Queste 'jì a vite, sti timbe ce mettene alla pròve, Mamma Sante dacce u curagge, sì stéme secùre mbrazze 'a Te, tenìme a Fede ca cj 'arrecchése ... stan-ne i penzire ca ce mméskene pe quédde ca véte, ma... écche mo ijà 'rrevé alla Cchjise Granne... Camìne e da na fenéstre: na bel-lissema moseche da n'orghene: sì, jì l'Ave Marije de Schubert, sì: quéste jì a garanzije ca a Madonne me segue e sénte i penzire ca ce 'assillene.

Grazzie Mamma Santissime, fa ca stu message arrive pùre a quidde ca nnù sàne, e ca ce potessene ravvedé.



“Oasi dei Fedeli: La Chiesa Madre”

Traduzione

Errante nel mondo, contemplando su tutte le cose belle della Creazione, l'enorme ben di Dio che ci mette a disposizione, è impossibile non aver Fede.

Dio ci da tutto affinché la nostra vita sia felice, perché non si riesce a capire e a sostenerne il valore? Madre Santa aiutaci, le notizie di



questi giorni ci angosciano ... ma mentre cammino, dopo un momento di tempo che sembrava cattivo, guardando tra la montagna e il mare: un “bellissimo arcobaleno”, speriamo che faccia luce anche a quello che ci preoccupa e che ci si chieda il perché! Preoccupano: i poveri e i bambini che soccombono. Mi avvicino al Luogo Santo, Madre Santissima dacci la forza di capire quanto è importante la pace, pregare e a far bene ai bisognosi, aiutaci a non farci sbagliare, a non arrenderci e a tenere sempre la Santa Fede.

Questa è la vita, questi tempi ci

mettono alla prova, Mamma Santa dacci il coraggio, sì, siamo tra le tue braccia, ci sentiamo protetti con la Fede che ci arricchisce... I pensieri vagano, si mischiano in quello che vedo, ma... ecco, mi avvicino all'Oasi, “la Chiesa Madre”, e cammino, sento: da una finestra una bellissima musica di un Organo; riconosco, sì, è l'Ave Maria di Schubert, questa è la garanzia che la Madonna mi accompagna e sa i pensieri che ci assillano.

Grazie Mamma Santissima, fai che il messaggio arrivi anche a quelli che non sanno e che possano ravvedersi.



foodness®

I feel good!

Manfredonia nel ❤️



SOTTO
CAFFÈ
SCALA

Caffetteria
Lounge bar

Piazza Diomede 9
Manfredonia



Festa Patronale

MARIA SS. DI SIPONTO

186ª edizione - 2022

Coronella a Maria Santissima Immacolata

Raccolta da Elvira Virgilio

Salve, salve o bella Maria. Eccomi ai piedi tui, come sei bella! Hai un volto di paradiso, hai le gote dipinte di rosa, gli occhi tuoi sono due stelle, la tua chioma ondeggia come un erto di gelsomini e gigli, le tue vesti sono candide e tempestate di fulgidissime gemme.

Salve, Immacolata Maria, venite tutti a benedir-la che ella è l'incanto della bellezza del mare. Ma tu mi guardi e mi sorridi o Maria, perché mi vuoi chiedere qualcosa? Ahimé meschina, che posso offrirti? Lo so, vuoi la mistica ghirlanda per conservarla nel giardino del tuo cuore ed eccomi pronta, sebbene mi vergogno, ad offrirtela come indegna, ingrata figlia, e per altre, al tuo cuore infiammato dal tuo celeste amore. Così ti reciterò la seguente corona:

Ave o figliola del principe, corona di freschi fiori, vorrei comporre il tuo capo, regina mia, ma il fiore a te più caro è l'Ave Maria.

Ave o figliola d'Oriente, di vaghe rose vorrei intrecciare fiamme, regina mia, ma la rosa a te più cara è l'Ave Maria.

Ave o letizia d'Israele, fasce di gelsomini vorrei darti tra le mani, regina mia, ma il gelsomino a te più caro è l'Ave Maria.

Ave bella di convalle, ghirlande bianche di gigli vorrei conciarci il tuo seno, regina mia, ma il giglio a te più caro è l'Ave Maria.

Ave colomba immacolata, di viole specialissime vorrei adornare il tuo manto, regina mia, ma la viola a te più cara è l'Ave Maria.

Ave donna del paradiso, tutta di giacinti vorrei intrecciarti la chioma, regina mia, ma il giacinto a te più caro è l'Ave Maria.

Ave gloria del Libano, d'immacolati rami d'ulivo vorrei tutto cingere il tuo trono, regina mia, ma

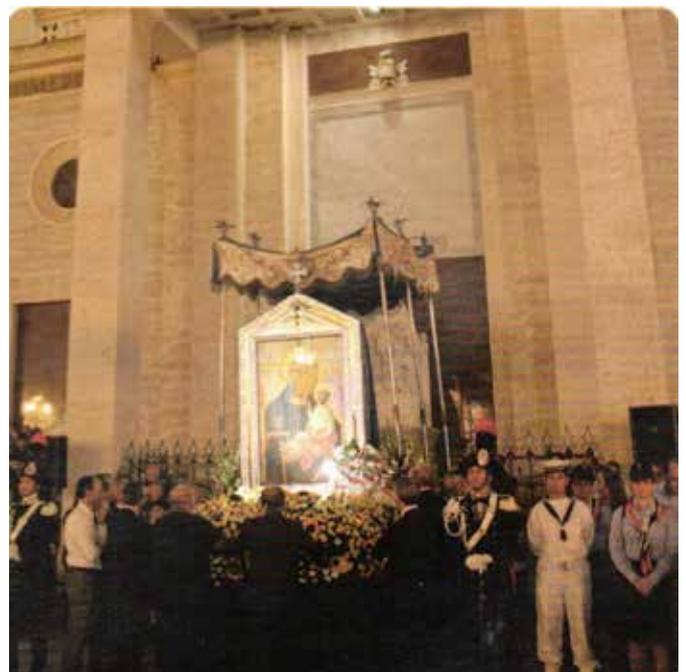
l'ulivo a te più caro è l'Ave Maria.

Ave gemma eletta di Davide, queste tempie che ti onora vorrei tutte profumare di sacro incenso, ma l'incenso a te più caro è l'Ave Maria.

Ave dei cori angelici eterni, di rubiconde camelie vorrei spargere tutte il tuo sacro altare, regina mia, ma la camelia a te più cara è l'Ave Maria. Ave o prediletta, le anelle palme più elette vorrei oggi deporre ai piedi tuoi, regina mia, ma la palma a te più cara è l'Ave Maria.

Ave decoro del popolo santo, di candide vivissime perle vorrei indossare le tue vesti, regina mia, ma la perla a te più cara è l'Ave Maria.

Ave o madre, figliola, sposa del tuo Dio, delle più ricche gemme d'oriente una corona vorrei cingere la tua fronte, regina mia, ma la gemma a te più cara è l'Ave Maria.





Resoconto Festa Patronale della MADONNA di SIPONTO 1842

Lorenzo Prencipe

Da sempre singolare è stata la devozione filiale dei Sipontini verso la Beatissima Vergine di quell'antica Siponto, ora sepolta, ma ben nota da oltre 25 secoli, trovando cenni in grandi autori classici (Cicerone, Tito Livio, Lucano, Strabone ecc.). Quel Sacro Tavolo trovavasi nell'antico Duomo rurale a circa 3 km dal centro abitato della Nuova Siponto, con denominazione definitiva della Manfredonia, adagiata, come ridente sirena, nell'omonimo golfo, custodita, alle spalle, dal Sacro Monte dell'Arcangelo Michele, spalancata a distendersi sulle vaste azzurrite, in azzurescenza turchese, acque dell'Adriatico Mare, disseminato di paranze e barche a vela. Sempre, in caso di carestie, pestilenze, di terremoti, di eventi bellici e di siccità che minacciavano le bionde messi di grani, e in tutte le situazioni di pericoli incombenti, la Sacra Icona della Madonna di Siponto veniva traslata in interminabile e trionfale Processione nella Manfredonia dai palazzi signorili, spiccati fra mignani maestosi, e cortili chiacchierini e bianchi, miseri sottani. Or dunque fu così che si ebbe a solennizzare la Festa della Madonna di Siponto con festeggiamenti sontuosi. Dalla lettura e analisi del Rendiconto delle spese della Festa della Madonna di Siponto del 1842 spiccano alcuni elementi nelle più genuine peculiarità caratteriz-



zanti, che non potevano mai mancare e che andremo a presentare in questo nostro scritto di filiale devozione verso la Nostra Celeste Protettrice, la Madonna dagli occhi rassicuranti, con il Suo Sguardo Pietyoso sulle miserie e fragilità umane. Le spese sostenute dalla Deputazione per le funzioni religiose, Vespri, Messe, Pontificale, Triduo e Processione ammontavano a ducati 35,60. Al predicatore per il Panegirico in lode della Madonna ducati 6. Ai chierici, al diacono, e organista Ducati 13,40. Poi al mansionario Natale Citro, per altre tre messe durante il Triduo, Ducati 0,90. Come dire che agli inizi della Festa non c'era una novena, ma un Triduo di funzioni e preghiere. Ai sagrestani per il suono delle campane durante la Processione fu dato Ducati 1. Per la cera e candele a

illuminare le funzioni e Processione per le vie dell'antica Manfredonia, tutta chiusa in una doppia cortina di mura e maestosi torrioni, furono liquidati Ducati 28,87, olio compreso, a Sergio Cusmai. Ed ancora furono pagati a Giuseppe Irace Ducati 46,85 per altra cera occorsa per tutta la Solennità in onore della Madonna di Siponto nel 1842. Passiamo ora ad esaminare altro elemento caratterizzante la Festa Patronale del 1842 in onore della Madonna di Siponto. Vennero impegnate l'orchestra e la banda musicale di Lucera a concertare opere e arie immortali della musica operistica dei melodrammi e canzonieri. Le spese sostenute furono le seguenti: per il trasporto dell'orchestra e dei bandisti da Lucera a Manfredonia e viceversa, Ducati 76. Poi per l'alloggio dato all'orchestra occorsero Ducati 12. Pagati anche Ducati 27 a Michele Fiananese per palloni aerostatici e alloggio al corpo musicale. E il compenso invece ammontava a Ducati 136 per tutto il servizio prestato durante la Festa. Venne anche liquidato al manfredoniano, Maestro Ludovico Mazzone, e alla sua orchestra Ducati 22 per il solenne Pontificale e per altri servizi musicali. Una luminosa chicca di galanteria di antica ospitalità, poi, la spesa di zucchero e caffè offerti ai cantanti forestieri per Ducati 16,94. Per le luminarie, tutte a bicchieri ad


Le Querce di Mamre
Masseria Posta d'Innanzi
Cerimonie

0884.588556 lequercedimamre.com

**Gargano
Traslochi** 
di Andrea Del Nobile

TRASLOCHI NAZIONALI ED ESTERI - TRASPORTI

Tel. 0884 513685 Cel. 345 4215998 - 345 4216596

Ufficio: Viale A. Moro, 25 - 71043 MANFREDONIA (FG)

garganotraslochi@gmail.com

 **GarganoTraslochiTraslochietraslochi**
P.IVA 02034050712

 **sistemi**
PARTNER

wit
INFORMATICA

Largo S. Francesco 4 - Manfredonia (FG)
0884588677 info@witnet.it
www.witinformatica.it

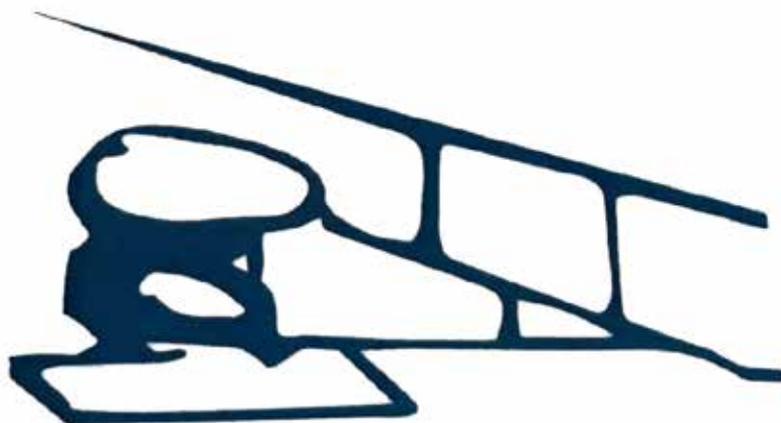

MEGADO S.R.L.

INGROSSO E DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO

Via B. D'ONOFRIO n. 66 - 71043 MANFREDONIA (FG)

Tel. 0884 512063 - E-mail: info@megadsrl.it

Ristorante - Pizzeria - Bar - Tabacchi



L'APPRODO

Radice Molo di Ponente - Manfredonia

Tel. 0884 535688



Resoconto Festa Patronale della MADONNA di SIPONTO 1842

Lorenzo Prencipe

*Resoconto dell'evento effettuato a favore della Madonna di Siponto
nel 1842*

*A Michele Fiananese e Palloni ed alloggi ai Sacerdoti 27,00
al Capicosto e Processione, Vespere, Conclifinale, Messa cantata e
cruce 30,00
Pagato a Francesco C. Giampietro, il tutto bottoni*

olio, limitate alla piazza del Duomo, fu pagato, a saldo, a Tria Ducati 6. Mentre il montaggio e lo smontaggio del palco d'orchestra, nella Piazza Grande, venne liquidato a tal Antonio Colalupo Ducati 26.

Caratteristicamente affascinanti si lasciavano innalzare anche artistici palloni aerostatici verso lo stellato a far sognare viaggi e favole, pagati, a saldo, Ducati 1,80 a Michele Fiananese. E a pervenire poi alle spese per i fuochi d'artificio, liquidati al pirotecnico Francesco Paolo Giampietro, ammontanti a Ducati 115 per un fuoco, batteria al rientro della Processione e sfarzosa paratura in Cattedrale. Mentre allo sparapezzi sipontino, Raffaele Gelsomino, capostipite della gloriosa omonima famiglia di artigiani, furono pagati Ducati 11, in conto di due artistiche batterie incendiate oltre la Porta dello Spuntone per le trionfali processioni della venuta e dell'andata della Madonna da Siponto e viceversa. Durante la permanenza del Sacro

Tavolo, dallo stesso pirotecnico Gelsomino, in Piazza Duomo, ogni sera, durante le funzioni, per lo sparo di tuoni, compresi nel prezzo di cui sopra. Il totale delle spese di tutte queste, di cui sopra, e di altre minute e di altre imprevedute, ammontarono a Ducati 659,45. Era questo il resoconto della sesta Deputazione, che solennizzò la Festa Patronale del 1842 in empito giubilante di fede e devozione verso la Beatissima Vergine di quell'antica Siponto. E ci vedevi in quella Manfredonia, a fiocchi lampioni e lampioncini, nel fiammeggiamento fumigante dei ceri, in Processione interminabile, il Sacro Tavolo della Madonna di Siponto, fra canti e preghiere, visi compunti, occhi e cuori fiduciosi, nell'intrigante innalzarsi di palloni aerostatici, costellati da suggestive lanterne laterali e batteria, nel risuono echeggiante delle bande e orchestre, e nel canto melodioso, e nelle luci ferire il buio e nel fragore delle batterie, a rotelle cangianti e fontane fruscian-



ti, e botti multicolori, e granate, in intreccio di fantasie pirotecniche, crivellare lo stellato, e prolungarsi i loro colori nel riflesso e nel rimbombo della placida marina, a tarda notte, a ridosso dell'antica Porta dello Spuntone. Nel tripudio generale. Così nel 1842 i festeggiamenti in onore della Madonna di Siponto.

Fonte: Antico Archivio
Comune di Manfredonia.



PRODUZIONE PROPRIA DI FORMAGGI TIPICI

coop.
S. Salvatore

LATTICINI FRESCHI

Tel. 0884.530460 - Via Chiancatella, 14
Fraz. Montagna - Manfredonia



*Il tuo Partner
per la Stampa
Offset e Digitale*

tipografi dauni

MODULISTICA AZIENDALE - MANIFESTI - VOLANTINI - DEPLIANT
CATALOGHI - RIVISTE - LIBRI - ETICHETTE
BLOCCHI APPUNTI E AUTOCOPIANTI - PARTECIPAZIONI

Tel. 0884.532568 - Via Feudo della Paglia, 21
71043 MANFREDONIA (FG) - tipografi.dauni@gmail.com



Simonauto
MANFREDONIA

REVISIONI AUTO E MOTO

Lavorazioni agrarie



Via la Castellana, 10-12 - 71043 MANFREDONIA (FG)
Tel./Fax 0884.583958 - E-mail: autosimone@yahoo.it



TROIANO PETROLI



dauniacold s.n.c.

PASSIONE PER IL BENESSERE

**Trattamento aria e acqua
Piscine e centri benessere**

**Spiaggia Diomede, 16
71043 - Manfredonia**

www.dauniacold.it

**Cell: 3403861995
3476509317**



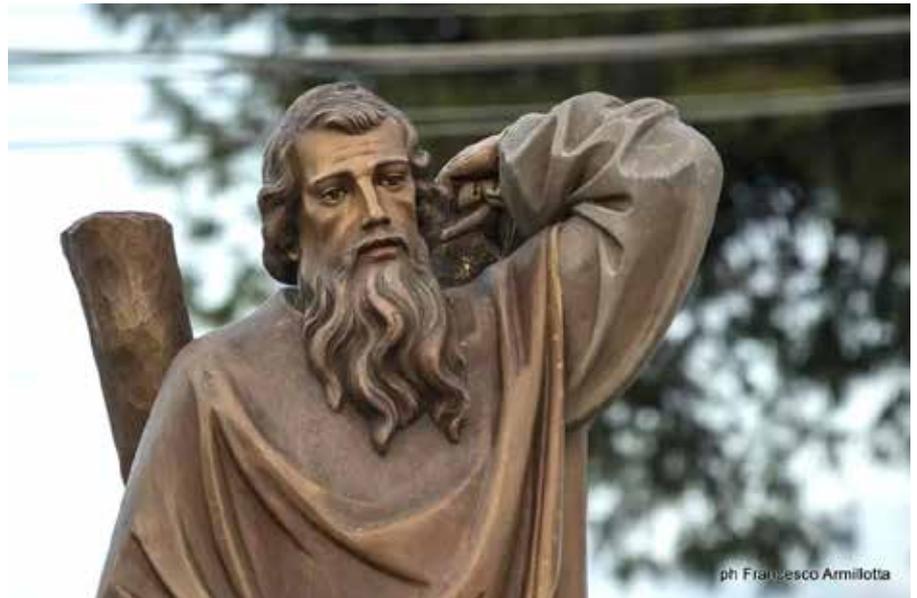
I pescatori e la Festa del Mare. Un connubio indissolubile

Matteo Di Sabato

@manfredonianews.it

Dopo due anni di interruzione forzata dovuta al Covid 19 che ha messo in ginocchio l'intero Pianeta, la nostra cara Manfredonia, potrà riappropriarsi delle vecchie tradizioni legate ai riti sacri e alla plurisecolare processione dedicata alla sua patrona e protettrice, S. Maria Maggiore di Siponto. I festeggiamenti in suo onore, come di consueto, hanno svolgimento nei giorni 29, 30 e 31 agosto.

Da moltissimi anni, però, i nostri pescatori, pensando di rendere più significativa la Festa, il 1° settembre organizzano la spettacolare "Festa del Mare", quel mare generoso, a volte anche crudele che tanto dona senza mai nulla pretendere, mentre noi, sovente, facciamo scempio della sua generosità. L'hanno dedicata a Sant'Andrea, loro patrono, anche se la sua festa cade il 30 novembre. La suggestiva iniziativa, caratterizzata dalla processione a mare del simulacro di Sant'An-



ph Francesco Armillotta

drea, ha svolgimento nello specchio d'acqua del porto foraneo, a testimoniare il forte legame con la Madre di Dio, per rendere omaggio al loro patrono.

La Festa del mare, oltre a consentire ai tanti concittadini che vivono lontano, che fanno rientro per le vacanze, in particolare per la Festa patronale di assaporare

momenti religiosi e ludici di forte intensità, è altresì un momento di aggregazione, di riflessione tra la città e i pescatori che con la loro faticosa, quanto nobile attività hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo della nostra economia. Di riflesso, considerando che, nel tempo ineludibilmente si potrebbe giungere alla scom-

NUOVA TERMOIDRICA

IMPIANTI IDRAULICI - RISCALDAMENTI - GAS - OPERE MURARIE

di Robustella S. e Robustella M. snc

Via Pulsano, 25 - 71043 MANFREDONIA [FG] - Tel. 0884.514829 - Cell. 338.8268160 - Cell. 347.8187249

Mangiamoci s.n.c.

di Ciociola Andrea e Di Candia Michele

Servizio consegna express
Ti consegniamo ovunque tu vuoi
contattaci su facebook o whatsapp

Tell. 0884.661569

Cell. 366.4140496 (Andrea rana)

Cell. 340.4892509 (Michelotto)

Corso Manfredi, 251 - 71043 Manfredonia (FG)

P.IVA: 04128980713



70
Tommasino
gelati dal 1952



LABORATORIO
VIALE DEL COMMERCIO, 40
71043 MANFREDONIA (FG)
TEL. +39 0884 588 427

INFO@TOMMASINOGLATI.IT
WWW.TOMMASINOGLATI.IT



GELATERIA
VIALE DELL'ARCANGELO
71043 MANFREDONIA (FG)
TEL. +39 0884 514 998

- Agenzia pratiche auto
- Bollo auto
- Revisioni auto - moto
- Officina Meccanica

CENTRO SERVIZI AUTOMOBILISTICI



SIPONTINA

- Gommista
- Assicurazioni R.C. e altre
- Elettronica di base
- Ricariche aria condizionata
- Sostituzione serbatoi Gpl
- Installazione antifurti

csasipontina@libero.it

Via San Salvatore, 9/11 Tel. 0884.588322 cell. 347.7027115 • MANFREDONIA



Casa del dolce s.a.s. via Gramsci 4 - Manfredonia

GASOLIO
AGRICOLO

GASOLIO
AUTOTRAZIONE



GASOLIO
AUTO

AUTOLAVAGGIO

GARGANPETROL

Viale Tratturo del Carmine - Manfredonia (FG)
Tel. 0884.542915

De Nittis Le Spose

Via Tribuna 33, Manfredonia (FG)
3337040100/0884513403
www.denittislespose.it

DN
1945

DE NITTIS

Via Tribuna, 52
71043 Manfredonia (FG) Tel. 0884.582921



I pescatori e la Festa del Mare. Un connubio indissolubile

Matteo Di Sabato

parsa della nobile arte del pescatore a causa delle innumerevoli quanto insormontabili difficoltà, in cui la categoria naviga. Difficoltà che tutti conosciamo, dall'aumento spropositato del pezzo del gasolio, alle strette burocratiche imposte dall'Europa per quanto concerne i vari metodi di pesca.

Il colpo di grazia, il conflitto Russia-Ucraina che ha messo completamente in ginocchio la nostra marineria, al punto da costringere la stessa ad intraprendere azioni drastiche per significare l'estrema difficoltà in cui versa l'intero comparto della pesca. Risultati infruttuosi i diversi incontri tenutisi presso la Regione Puglia, con il coinvolgimento delle marinerie della Puglia, al fine di trovare la soluzione più idonea per redimere la vertenza, i pescatori di Manfredonia, oltre ad aver bloccato per diversi giorni l'accesso al porto, hanno impedito alla nave



cisterna che porta l'acqua potabile alle Isole Tremiti di partire.

Lo scenario più catastrofico è stato quello di aver causato il fermo della flotta peschereccia (180 imbarcazioni, più di 1.000 addetti e 15 cooperative), oltre all'intera filiera legata al settore pesca. Un vero disastro che ha messo

in ginocchio l'intera città e la sua economia. Per memoria storica diciamo che, circa trent'anni fa, la flotta peschereccia è stata l'orgoglio di Manfredonia. Contava circa 500 imbarcazioni, oltre 3.000 addetti e un indotto di tutto rispetto, ponendosi al terzo posto, dopo Mazara del Vallo e S. Benedetto del Tronto. Stesso declino per i numerosi cantieri navali dislocati nell'interno del porto, oggi ridotti a due, quello di Michele Guerra e Antonio Rucher che, inesorabilmente porterebbe alla scomparsa della nobile arte dei Maestri d'ascia.

Questo, dunque, lo scenario e lo spirito che alimenta la speranza e la preghiera che i pescatori elevano alla Vergine Santa e a Sant'Andrea, perché non venga distrutto ciò che l'uomo ha costruito per secoli con amore e



Ottica Castiglione
— È BELLO VEDER BENE —



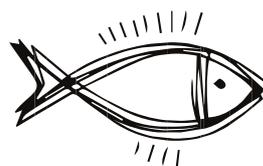
PAGLIONE

IMPIANTI

**TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**

Via San Rocco, 34 - 71043 - Manfredonia (FG) - ITALY
Tel./Fax + 39 0884 588667 - e-mail: info@paglioneimpianti.it

www.paglioneimpianti.it



CROCE

CAPUANO

Banchina di Tramontana s.n.
71043 MANFREDONIA (FG)
Tel. (+39) 0884.585236 - Fax (+39) 0884.583999



Via Torre dell'Astrologo, 13 Manfredonia
Cel. 348 3982912 - 349 4198433



Cappolaresse
dal 1983 da Matteo

RISTORANTE
SPECIALITÀ PESCE FRESCO

Manfredonia 71043 (FG)
Via Maddalena 28

Matteo: 333.5887485
Antonio: 340.9617565
Fisso: 0884.582522



MANGANO

IMPIANTI

di *Benedetto Mangano*

+39 340 761 9990

Autoscuola
Sportina

PATENTI AUTO E MOTO - PATENTI NAUTICHE
RECUPERO PUNTI - C.Q.C.

AGENZIA DISBRIGO PRATICHE
AUTO-MOTO-NAUTICA

RINNOVO PATENTI
PASSAGGI PROPRIETA'
DUPLICATI PATENTI E VARIE

C.so Roma, 17 - Manfredonia (Fg)
Tel./Fax 0884 581002



I pescatori e la Festa del Mare. Un connubio indissolubile

Matteo Di Sabato



Moscone, dalle massime autorità civili, militari, dalla banda cittadina e dai fedeli, viene portata in processione, fino a raggiungere il Molo di ponente, dove ad attenderla c'è il motopeschereccio lustrato a festa, con il gran pavese, che la ospiterà.

Al seguito, lo stesso arcivescovo, il sindaco, il comitato per i festeggiamenti, le autorità e la banda musicale. Inizia così la processione a mare. In rada una moltitudine di imbarcazioni con a bordo numerosissimi fedeli la salutano, a sirene spiegate.

Al largo, il momento più solenne della processione. L'arcivescovo impartisce la benedizione al mare, quale auspicio di feconde pescate. Subito dopo, il sindaco lancia un'artistica corona di fiori per ricordare i tanti fratelli che in mare hanno trovato la morte. Il sole volge al tramonto.

Gli ultimi raggi s'infrangono sulle variopinte barche, dando



vita ad effetti cromatici di inusitata bellezza. Nel frattempo, l'imbarcazione che ospita la statua di Sant'Andrea, attracca al Molo di levante, dove ad accoglierla vi è una gran folla di fedeli. La processione si ricompone, percorre il Lungomare N. Sauro, per fare rientro in chiesa. Ad attenderla, una marea di fedeli e artistici e fragorosi fuochi pirotecnici.



tanta fatica. Il programma della Festa: al mattino del 1° settembre, lo sparo di mortaretti annuncia l'apertura dei festeggiamenti. La mattina, nella chiesa di Sant'Andrea presso il Villaggio dei pescatori, la celebrazione dell'Eucarestia. Nel pomeriggio, la statua del Santo seguita da Padre Franco

Supermercati

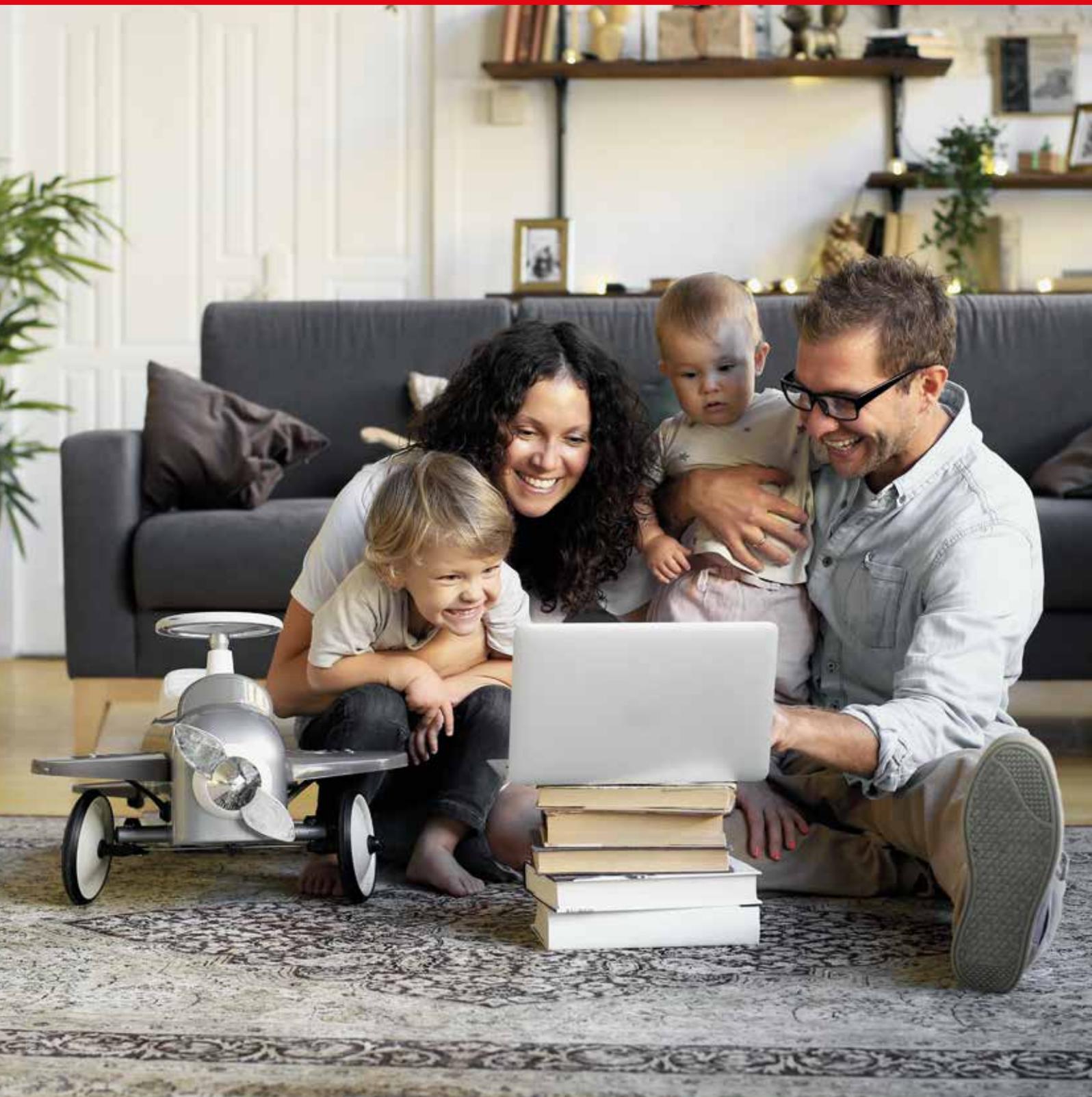
Si effettuano consegne a domicilio

Supermercati Manfredonia via Giuseppe di Vittorio n. 56/58
(di fronte AGIP Mafrolla) - Tel. 0884533441

CAFFÈ
BRAMANTHE
PASTICCERIA GELATERIA

Viale dell'Arcangelo, 11 - Manfredonia
0884/662601

GIANLUCA ARMIENTO A R R E D A M E N T I



**Via Sacco e Vanzetti, 47 (Zona Liceo Scientifico)
MANFREDONIA (FG) - Tel. 0884.661537**